

TAURUS

A close-up photograph of white cow fur, showing a distinct wavy or rippled texture. The fur is the primary background for the entire page, with the title and text overlaid on the upper portion.

Anno XX - N. 6/2009 - Bimestrale

"Poste Italiane S.P.A. Spedizione in abbonamento postale 70%
DCB CENTRO 1 PERUGIA"

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA



Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

***Dietro i nostri risultati
solo passione, dedizione
e vacche come questa***



Ville Unite Ira

Ottimo 90 punti (000M) ISV 117 Rank 97 (V.U. Eolo x V.U. Clara by Azzurro)

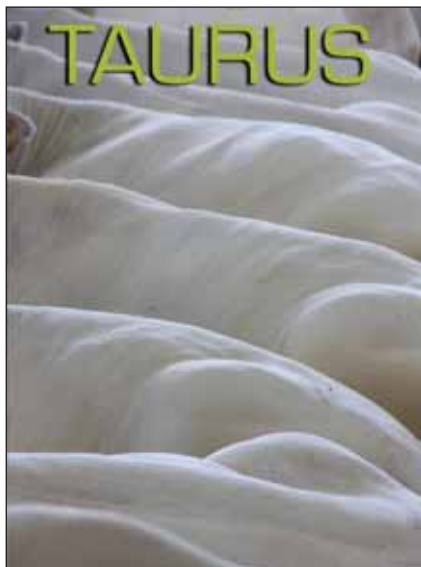
Campionessa Assoluta Senior della 18ª Mostra Nazionale LG

Rocca S. Casciano, Forlì 3-5 Giugno 2005

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it



Bovini di Razza Marchigiana,
Mostra Nazionale Villa Potenza 2009

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Fausto Luchetti

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:

Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,
Antonio Vagniluca, Francesco Filippini,
Fiorella Sbarra, Chiara Berti

**Segreteria di redazione,
abbonamenti, pubblicità:**

Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:

Archivio Anabic, Apa Arezzo,
Apa Ascoli Piceno, Apa Foggia,
Apa Siena, Andrea Gaddini,
Giorgio Mangione, Gaetano Panza

Disegni:

Matteo Ridolfi

Foto di copertina:

Gaetano Panza

Stampa:

Tipolitografia Grifo s.n.c.
Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

Fotolito:

GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it

Anno XX • 6/2009 - Bimestrale

Sommario

APPROFONDIMENTI	5
Art. 68: una chance in più per le razze italiane da carne Roberta Guarcini	
MOSTRE	6
Esaltante a Foggia l'edizione 2009 della Mostra Nazionale Podolica Matteo Ridolfi	
Nazionale della Chianina al pascolo a Ponte Presale Matteo Ridolfi	15
ASTE	18
Martello caldo alle aste autunnali Antonio Vagniluca	
Asta Maremmana Alberese 2009 Antonio Chiavini	21
ESPERTI	22
Incontri pratici di aggiornamento per esperti 2009 Matteo Ridolfi	
MEETING	23
A Tressa regna la Chianina Chiara Matteucci	
MOSTRE	25
La Romagnola alla Fiera dei Santi Stefano Donati	26
Un successo la Regionale Chianina a Torrita Chiara Berti	34
Affollata la Marchigiana a Castel di Lama Fabio Lupi	
CURIOSITA'	35
E' nato Efe, primo vitello clonato della razza Boz Irk in Turchia Matteo Ridolfi	
SPECIALE SOMMET DE L'E'LEVAGE	36
Sommet de l'E'levage: la zootecnia francese dà spettacolo Andrea Gaddini	
TACCUINO	38
La Chianina di Viterbo piace alle delegazioni della Cina e della Repubblica Ceca Chiara Matteucci	



Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy, 2 42030 Vezzano s/c RE
Tel. 0522601230 Fax. 0522601262

*La scelta giusta
per allevare
meglio*



*La nostra esperienza,
al vostro servizio.*



di **Roberta Guarcini**
Direttore Anabic

ARTICOLO 68: UNA CHANCE IN PIU' PER LE RAZZE ITALIANE DA CARNE

Parte con il primo gennaio 2010 il nuovo regime dell'art.68 (ex art 69) che consentirà agli allevatori di razze da carne iscritte ai Libri Genealogici di percepire premi supplementari notevolmente più congrui rispetto al passato.

La zootecnia bovina da carne ha avuto infatti uno spazio importante nelle scelte nazionali dell'articolo 68, anche grazie alle azioni che Anabic ha avviato a partire dall'inizio del 2007. Nel febbraio 2007 il Comitato Direttivo dell'Anabic analizzò la situazione del comparto delle carni bovine evidenziando le difficoltà degli allevatori che attuano la linea vacca - vitello. Su sollecitazione del Consigliere Tommaso Squarcia venne avviata una discussione relativa all'applicazione dell'allora art. 69 del Reg. CE 1782/2003 che regolava il regime di aiuti supplementari alle carni bovine. Poiché la finalità di tali aiuti era il sostegno alle produzioni di qualità, si concordò unanimemente sulla necessità che tali interventi fossero rivolti con maggiore incisività alla linea vacca-vitello, premiando gli allevamenti delle razze specializzate da carne iscritte ai Libri Genealogici Nazionali. Venne quindi suggerita una revisione del sistema di erogazione dei premi allora in vigore ed elaborata una proposta di modifica dell'art. 69, inoltrata alle APA ed alle ARA interessate che deliberarono la condivisione del documento predisposto da Anabic. Dopo un positivo confronto anche con AIA, Anaborapi, Anacli e con le Organizzazioni Professionali, le delibere raccolte dalle APA e ARA di undici regioni italiane vennero presentate, in allegato al documento predisposto, agli Assessori all'Agricoltura interessati, al Presidente della Conferenza Stato-Regioni ed agli uffici competenti del Mipaaf. Il documento, richiamando l'importanza della linea vacca-vitello, sollecitava premi più elevati per le vacche nutrici sulla base delle seguenti considerazioni:

- La necessità di aumentare la produzione di vitelli nazionali, riducendo almeno in parte la nostra dipendenza dall'estero.
- I limiti strutturali degli allevamenti italiani, legati alle basse consistenze numeriche e al progressivo innalzamento dell'età media degli al-

levatori.

- La bassa numerosità complessiva delle popolazioni, particolarmente critica per le razze Maremmana e Romagnola.
- Il valore che tali produzioni hanno sotto il profilo storico, sociale e culturale e la valenza ambientale fondata sulla presenza dell'uomo nelle aree più disagiate.
- Il contributo, in termini di qualità delle produzioni, al comparto agroalimentare italiano ed all'immagine del "made in Italy".

Per tutto il 2008 ed il primo semestre 2009 le "ragioni" della zootecnia da carne sono state sostenute nelle sedi opportune, fino ad arrivare al decreto ministeriale del 29 luglio 2009, attraverso il quale venivano definitivamente stabiliti i sostegni dell'articolo 68.

Come diverse testate specialistiche hanno già pubblicato, alla zootecnia bovina è stato destinato il 16,2 % delle risorse finanziarie di cui il 7,6 % per le vacche nutrici e l'8,6% per i bovini allevati e macellati nell'ambito di un sistema di etichettatura volontaria o di certificazione, percentuali che corrispondono ad una dotazione di 24 milioni di euro per gli allevatori di vacche nutrici delle razze da carne iscritte ai Libri Genealogici e ai Registri Anagrafici e di 27, 5 milioni di euro per i detentori di bovini macellati conformi all'etichettatura volontaria o certificati. Nello specifico, riassumiamo di seguito dettagliatamente i sostegni previsti dall'art.68:

- vitelli nati da vacche nutrici iscritte ai Libri Genealogici, differenziati tra figli di primipare (importo massimo 200 euro/capo) e figli di pluripare (importo massimo 150 euro/capo);
- vitelli nati da vacche a duplice attitudine iscritte ai Registri Anagrafici (importo massimo 60 euro/capo).
- bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, con permanenza minima di 7 mesi in allevamento, allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa ai sensi del Reg. CE 1760/2000 (importo massimo 50 euro/capo)
- bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, con permanenza minima di 7 mesi in allevamento, certificati ai sensi del Reg. 510/2006 (importo massimo 50 eu-

ro/capo)

Le Razze iscritte ai Libri Genealogici, ammesse al pagamento supplementare, sono:

- Chianina;
- Marchigiana ;
- Maremmana ;
- Podolica ;
- Romagnola;
- Charolaise;
- Limousine
- Pezzata Rossa (linea carne);
- Piemontese.

Le Razze a duplice attitudine iscritte ai Registri Anagrafici, ammesse al pagamento supplementare, sono:

- Agerolese;
- Bianca Val Padana;
- Capannina;
- Calvana;
- Ceppi podolici;
- Cinisara;
- Garfagnina;
- Grigio Alpina;
- Modicana;
- Pezzata Rossa;
- Pezzata Rossa d'Oropa;
- Pinzgau;
- Podolica Pugliese;
- Pontremolese;
- Rendena;
- Sarda Bruna;
- Valdostana;
- Varzese - Ottonese.

Nell'esprimere soddisfazione per il risultato ottenuto, che rappresenta senz'altro un sostanziale miglioramento rispetto agli anni precedenti, l'Anabic ha comunque espresso delle riserve rispetto all'impostazione adottata che privilegia il vitello rispetto alla fattrice. Si rischia infatti di penalizzare l'allevamento brado, oggi sempre più diffuso e di introdurre un elemento di complicazione burocratica, costringendo ad un duplice controllo su vacca e vitello. Queste osservazioni potranno eventualmente essere prese in considerazione tra un anno e mezzo, momento in corrispondenza del quale è prevista una valutazione dello "stato di salute" del provvedimento. Nel frattempo, pur convinti che non si tratta certo della soluzione a tutti i problemi che affliggono in questo momento il settore, ci auguriamo che sia almeno una "boccata di ossigeno" che aiuti le nostre aziende a guardare al futuro con un pizzico di speranza in più.



ESALTANTE A FOGGIA L'EDIZIONE 2009 DELLA MOSTRA NAZIONALE PODOLICA

La Razza Podolica ha concluso con una stupenda Mostra Nazionale un'annata da incorniciare

Nei giorni 20, 21 e 22 Novembre si è svolta presso i padiglioni zootecnici dell'Ente Fiere di Foggia la 10a Mostra Nazionale dei Bovini di Razza Podolica iscritti al LGN. La manifestazione è ritornata a svolgersi in questa sede a 15 anni di distanza dalla precedente edizione ospitata nel 1994 e dopo 9 anni da quella del 2000, che vide protagonista la Podolica ancora in provincia di Foggia, a S. Giovanni Rotondo, sul Gargano. Dopo la lunga parentesi che ha visto le mostre nazionali svolgersi in Basilicata e in Calabria, il ritorno della Podolica a Foggia avviene al termine di un'annata vivace che ha visto la razza protagonista assieme alle altre razze europee dalla medesima origine, di un importante evento internazionale quale è stato il Congresso intitolato "Sulle tracce delle Podoliche", svolto con successo a Matera dal 10 al 12 Luglio scorsi. A corollario dell'evento, durante il tour post-congressuale, sono stati visitati, in occasione

delle aste di fine prova, sia il Centro di Selezione Torelli a Laurenzana, (PZ) che il centro di selezione della linea femminile a Camigliatello Silano, (CS). La totale vendita dei soggetti in entrambe le aste, siglando prezzi mai raggiunti in precedenza, è stata indicativa del fermento e delle tante aspettative che circondano attualmente la Podolica. Concludere un'annata così intensa a Foggia, con un grande evento espositivo, ha offerto al "Sistema Podolico" una ulteriore opportunità di aggregazione, proponendo la razza e le sue straordinarie potenzialità produttive in una delle aree più tipiche della sua culla di origine. La Regione Puglia vanta infatti un'antichissima e importante tradizione nell'allevamento della Podolica, che dopo un periodo di declino, sta tornando ad incrementare le proprie consistenze nelle diverse province della regione, con un totale di 1983 capi iscritti al LGN in 46 allevamenti. In ambito regionale è proprio la provincia di Foggia

a detenere il più elevato numero di capi con 1283 soggetti in 36 allevamenti, concentrati prevalentemente nell'area del Gargano. Gli allevatori della provincia nella quale sono presenti anche alcuni nuclei delle razze Romagnola e Marchigiana, sono attivi e coinvolti nell'attività di selezione, conferendo regolarmente i loro migliori prodotti al Centro Selezione Torelli di Laurenzana. Accanto ai nuclei in selezione ne esistono poi molti altri non iscritti al LGN che insistono nelle medesime aree e che, considerata l'imminente erogazione della contribuzione CEE prevista dall'articolo 68 per i vitelli iscritti delle razze da carne, potrebbero in breve tempo entrare a far parte del Libro Genealogico. Questo atteso evento espositivo è stato realizzato grazie al contributo del MiPAAF, dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, della Camera di Commercio di Foggia, dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, dalla Provincia di

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche



Riposteria, Campionessa Assoluta senior di mostra, All. Natale Gaetana Filomena - PZ

Foggia e con la fattiva collaborazione dell'APA di Foggia, impegnata sul campo insieme a noi nella realizzazione dell'evento. L'aspetto promozionale era particolarmente sentito, considerato che il quartiere fieristico di Foggia vanta importanti trascorsi in materia di esposizioni zootecniche, recentemente rinverdiati dalla realizzazione di eventi significativi, quali la Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia, che negli ultimi anni ha ospitato importanti manifestazioni relative alle diverse specie di interesse zootecnico. L'Anabic ha partecipato con le proprie razze alle ultime due edizioni nell'ambito dell'Allestimento AIA-Italialleva, avvalendosi della fattiva collaborazione dell'APA di Foggia e dando il proprio contributo al recupero di una sede espositiva dalle interessanti prospettive di sviluppo.

LA MOSTRA

La Podolica è intervenuta a Foggia con 117 soggetti provenienti da 33 dei migliori nuclei di allevamento della Puglia, della Basilicata e della Calabria, i quali hanno confermato pienamente i significativi risultati selettivi raggiunti dalla razza soprattutto dopo l'avvio del Centro Selezione Torelli di Laurenzana, che ha concluso quest'anno il 15° ciclo di prova. La

mostra ha permesso di apprezzare il livello morfologico raggiunto dalla razza, oramai indirizzata verso un modello che esprime equilibrio tra la spiccata tipicità razziale, una adeguata copertura muscolare e la necessaria funzionalità strutturale, imprescindibile per la valorizzazione degli ambienti nei quali la Podolica viene allevata. Ad attuare quale giudice in questo importante contesto è stato l'esperto nazionale Dr. Matteo Ridolfi, coadiuvato nel ring dal Dr. Romano Palazzo, giovane tecnico dell'Associazione. L'arrivo del bestiame

al campo fiera è avvenuto nella giornata del 20 novembre, mentre il giudizio si è svolto nell'intera giornata successiva, culminando nella conclusiva giornata del 22 novembre con la proclamazione dei campioni assoluti della mostra. L'avvio del lavoro di ring è coinciso con la visita di una folta rappresentativa di bambini delle classi elementari di alcuni istituti scolastici della provincia di Foggia, particolarmente partecipi e interessati all'evento. I bambini, che hanno riempito i padiglioni della loro vivacità, sono stati accolti dal direttore Anabic Roberta Guarcini, illustrando al microfono, per nulla intimoriti, le loro acquisizioni in materia di Podolica. Successivamente i lavori sono entrati nel vivo e le quattro finali conclusive hanno visto competere nel ring soggetti uniformi e corretti, ritenuti dal giudice particolarmente rappresentativi del modello auspicato.

LE FINALI

Le 6 femmine giovani della finale Junior comprendevano le n. di catalogo 63 e 64, due figlie di Annibale vincitrici, rispettivamente, della 1° e della 2° categoria. e presentate da Vincenzo Brunetti di Cosenza. La n.63 aveva superato Bodi, una Medi di Canio Perrone, per la superiore distinzione e lunghezza del tronco. La n. 84 aveva invece preceduto Fronnanova, una



La finale maschi junior



La 9a categoria femmine



Thurii, Campione di riserva maschi senior,
All. Perrone Canio - PZ

Vincenzo Brunetti, per la superiore taglia, la maggiore ampiezza della groppa e la migliore impostazione degli arti posteriori. A spuntarla in una finale Junior decisamente interessante è stata la superiore maturità della

la 6a categoria/B è stata Riposterà, una figlia di Nicola di Gaetano Scarilli, che si è imposta per la superiore classe, forza e armonia del suo insieme davanti a Calabria 07, una Risiko in evidenza per la femminilità e il volume del suo tronco. L'allevamento Natale Gaetana si è imposto anche nella 7° categoria con Piacenza e Capuana, figlie rispettivamente di Nicola e Indaco. La superiore taglia, lunghezza del tronco e la maggiore apertura, della groppa hanno permesso a Piacenza di precedere Capuana, cui è stata assegnata la coccarda azzurra quale vacca più produttiva in categoria, che le ha dato accesso alla finale per l'assegnazione del trofeo "Lucio Migni". Nell'8a categoria, è stata Iolanda figlia di Tamburino presentata da Pietro Montesano a prevalere davanti alla più potente ma meno distinta Basentana, una figlia di Mateus presentata da Giuseppe Diotaiuti di Potenza. In questa categoria la coccarda azzurra è stata assegnata a Sabella, portacolori dell'Azienda Di Dio Antonio di Matera e 3° classificata in categoria. Tra le veterane della 9 a categoria è stata Malandrina di Canio Perrone a superare per la su-

figlia di Nicola di Natale Gaetana di Potenza, per la superiore lunghezza e capacità del suo tronco. Nella 3° categoria Una, una Litro di Giuseppe Bramante, ha imposto la superiore taglia e la maggiore apertura dei diametri trasversi su Ulma, altra portacolori del medesimo allevamento. La 4° categoria è stata vinta in solitudine da Calestrella, una figlia di Ontano presentata da Di Dio Antonio di Matera. Due manze crotonesi si sono contese il titolo nella 5° categoria, che ha visto imporsi la potentissima 162, figlia di Romano di Vincenzo Morise davanti a Pardina, una figlia di Muntagnolo presentata da Carmine Lomagistro, distinta, femminile e corretta ma meno vigorosa. Nella 6° categoria è stata Granatella di Natale Gaetana a prevalere di un soffio davanti alla 181, figlia di Annibale presentata da

162 di Vincenzo Morise, davanti alla 63 di Vincenzo Brunetti, finalista più giovane e per questo meno completa, ma estremamente valida per tipicità e attualità del modello. Anche le vacche hanno dato vita a categorie combattute e di notevole spessore, concentrando in finale quattro fattrici di altissimo livello. A prevalere nel-



Un momento delle valutazioni



Il saluto del dr. De Majo

periore taglia e lunghezza del tronco la crotonese B537 dell'Az. Sperimentale Dimostrativa Val di Neto, cui è stata assegnata la coccarda azzurra quale bovina più produttiva in questa classe. L'accesa finale delle vacche ha visto imporsi Riposteria davanti a Piacenza, entrambe portacolori dell'allevamento Natale Gaetana di Potenza. Riposteria ha preceduto la rivale per la migliore distribuzione del volume a livello del tronco, mentre relativamente alla riserva v'è riconosciuta la migliore groppa tra quelle di tutte le protagoniste della finale. L'ambito trofeo intitolato alla memoria di Lucio Migni è stato invece assegnato alla B 537 dell'Azienda Sperimentale Val di Neto, una vacca di 9 anni con 7 parti all'attivo, ritenuta dal giudice più rappresentativa anche per correttezza e la funzionalità del suo apparato mammario.

Per quanto concerne le categorie maschili, meno partecipate di quelle femminili, deve essere sottolineata la spettacolarità delle classi più adulte, che hanno reso entusiasmante la finale senior. La finale dei maschi Ju-

nior ha espresso il meglio nella 1° categoria, riservata ai vitelli da 6 a 9 mesi, dalla quale sono usciti sia il Campione assoluto Junior che quello di riserva. E' stato infatti il n. 3, figlio di Annibale Brunetti a precedere, sia in categoria che in finale, Vento, un figlio di Silvio presentato da Giuseppe Bramante di Foggia. Punti forti del campione rispetto alla sua riserva, che lo ricalcava nel modello, erano la distinzione, la taglia e la superiore lunghezza del tronco. Gli altri contendenti della finale Junior erano Vulcano, un figlio di Litro di Giuseppe Bramante e Rudi, figlio di Orlando presentato da

Lucia Molfese di Potenza. La successiva finale riservata ai tori Senior ha concentrato il meglio della sezione maschile in un contesto reso spetta-

colare dalla classe di tutti i contendenti, dal più giovane al più adulto. Nella 5a categoria è prevalso Ursus, figlio di Muntagnolo presentato da Pietro Montesano di Potenza, il quale ha preceduto per la superiore tipicità, taglia e condizione espositiva il foggiano Urias, un figlio di Medi presentato da Francesco Libergolis. La 6° categoria ha visto competere due splendidi tori che erano stati protagonisti anche in occasione dell'asta di fine prova di due anni fa. Si tratta di Thuri, figlio di Quantum presentato da Canio Perrone e di Teseo, un figlio di Annibale presentato dall'Az. Regio Soc. Agr. di Bari. Il superiore vigore e il migliore appiombamento degli arti posteriori hanno permesso a Thuri di precedere il rivale, al quale va riconosciuta la eccezionale distinzione e lunghezza del tronco. Altrettanto belli sono stati i protagonisti della 7° categoria tori, che ha visto contrapporsi il noto Medi, figlio di Zorro presentato da Canio Perrone e il materano Risiko, un figlio di Gregorio presentato da Giovanni Digilio. Medi ha preceduto il rivale per la superiore muscolosità e la particolare prestan-



Il dr. Pompa premia l'azienda Perrone Canio come Miglior Allevatore e Miglior Espositore dell'Anno



Il giudice di mostra Matteo Ridolfi con il Direttore Anabic Roberta Guarcini

za in relazione all'età. Al suo rivale va riconosciuta la notevole espressività dei caratteri di razza. La finale dei tori Senior ha visto la bagarre restringersi a Medi e a Thurii, proclamati rispettivamente campione e riserva assoluti Senior della mostra. A Canio Perrone, proprietario di entrambi i soggetti, sono stati assegnati anche i trofei quale miglior allevatore e miglior espositore della Mostra Nazionale 2009, a testimonianza dei significativi progressi compiuti da questa azienda potentina nel corso di questi

ultimi anni. Le premiazioni, svolte nella tarda mattinata di domenica 22 novembre sono state condotte con un ritmo incalzante dal direttore Anabic Roberta Guarcini, alla quale è stata consegnata dal Dr. Sergio Pompa, una targa quale riconoscimento per il contributo dell'Associazione nella realizza-

zione dell'evento. Un'altra targa è stata consegnata dal Dr. Pompa al Dr. Francesco De Majo, anziano allevatore della provincia di Foggia e supporter storico della razza Podolica. Nell'esprimere il proprio ringraziamento il Dr. De Majo ha ripercorso le tappe percorse dalla razza, prima fra tutte l'ottenimento del Libro Genealogico, risalente ai primi anni '80 e ha esortato gli allevatori a credere nelle potenzialità della razza. Al lungo e affettuoso applauso seguito al saluto del dr. De Majo sono succedute le premiazioni dei migliori soggetti presentati in questa mostra.

A tutti gli allevatori e alle autorità intervenute, l'Anabic ha fatto dono della riproduzione di un disegno di Matteo Ridolfi raffigurante alcuni soggetti di razza Podolica.



Il dr. Sergio Pompa in apertura del convegno

IL CONVEGNO

A Foggia la Podolica è stata sotto i riflettori proponendo, accanto al bestiame anche le qualificate produzioni che la caratterizzano come fonte di reddito nelle tante aree marginali e spesso difficili tipiche di ambienti della cui tutela è elemento principe. La valorizzazione delle produzioni di nicchia, strettamente vincolate al territorio è il tema più che mai attuale intorno al quale si è snodata l'intera mostra, ma è stata anche al centro di un convegno svolto nella serata di sabato 21 novembre dal titolo "La Podolica, un'opportunità per l'intera filiera: allevamento e ambiente, consumo della carne e trasformazione del latte". Al centro del dibattito è stata posta l'intera filiera della razza, con particolare riguardo alla tracciabilità dei vari segmenti e alla salubrità dei suoi prodotti. L'incontro, che ha visto il Dr. Sergio Pompa, Presidente dell'APA di Foggia, nelle vesti di padrone di ca-



La presentazione del Direttore Anabic

sa, si è aperto con il saluto delle numerose autorità intervenute, tra le quali il Sindaco di Foggia, Dr. Gianni Mongelli, il Presidente dell'Ente Autonomo Fiere di Foggia, Dr. Fedele Cannerozzi, il Dr. Giandiego Gatta, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, il Dr. Savino Santarella, Assessore all'Agricoltura della Provincia di Foggia e il Prof. Agostino Sevi, Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Foggia.

Al termine di questa fase introduttiva hanno avuto inizio le presentazioni, la prima delle quali è stata svolta dalla Dr.ssa Roberta Guarcini, la quale, dopo avere illustrato l'attività tecnico-istituzionale dell'Associazione si è soffermata sulle attività svolte durante l'anno in corso a favore della razza Podolica, protagonista del riuscito Congresso Internazionale di Matera. L'interesse che circonda la razza, ha proseguito il direttore Anabic, verrà certamente incrementato dai contributi comunitari previsti dall'articolo 68, che anche grazie all'a-



Il Presidente Luchetti premia l'APA di Foggia

zione dell'Anabic, sono stati dirottati in maniera consistente agli allevamenti iscritti al LGN che attuano la linea vacca-vitello. La presentazione si è poi soffermata sui recenti lavori di ristrutturazione e ampliamento del Centro Genetico "Lucio Migni" e sull'attività dei Centri di Selezione Torrelli che, particolarmente per quello

di Laurenzana, sono stati teatro del crescente afflusso di acquirenti, consentendo prezzi di aggiudicazioni mai siglati in precedenza. Inoltre l'avvio del prelievo e stoccaggio del materiale seminale dei giovani tori testati apre per la Podolica nuovi orizzonti circa il miglioramento genetico.



Un momento della cena

Il capitolo che dovrà essere implementato nel prossimo futuro, ha concluso Roberta Guarcini, è quello relativo alla valorizzazione delle produzioni carnee della razza, introducendo la presentazione successiva svolta da Fausto Luchetti, presidente sia di Anabic che del Consorzio CC-BI. Il Presidente Luchetti ha illustrato in dettaglio le linee di sviluppo che riguardano la valorizzazione delle carni delle razze italiane carne e il CCBI in particolare, soffermandosi sulla realizzazione di un importante laboratorio di sezionamento che verrà realizzato su un terreno adiacente a quello dell'Anabic e che accanto alla valorizzazione delle carni dei soggetti scartati dopo il performance test, si propone di avviare progetti di ricerca per quanto concerne la qualità della carne e i vari segmenti della filiera post mortem, avviando inoltre corsi di formazione a vari livelli per gli operatori del settore. Questa relazione è stata seguita con estremo interesse dagli allevatori presenti e ha preceduto quella conclusiva svolta dal Prof. Donato Matassino, il quale si è soffermato sulla qualità delle produzioni della razza Podolica sia per quanto riguarda la produzione di carne che di latte. Relativamente alla carne, è stato sottolineato l'elevato contenuto in acidi grassi polinsaturi a lunga catena, mentre relativamente alla

componente proteica del latte è stata ribadita la presenza in popolazione dell'allele B della K-Caseina, elemento estremamente utile per la trasformazione del latte. Inoltre la Podolica, ha proseguito il Prof. Matassino, assume una rilevante importanza in quanto risorsa per la bio-diversità della propria specie oltre ad essere il migliore strumento per la salvaguardia e lo sviluppo economico del territorio. Il suo contributo, oltre che di natura zootecnica, ambientale e gastronomica, è quindi anche culturale e sociale, e rappresenta un valore aggiunto per la collettività intera.

PODOLICA....A TAVOLA

Le produzioni carnee della razza, al pari dei pregiati latticini ottenuti dal suo latte, sono state oggetto di ripetuti laboratori di assaggio e degustazioni guidate programmate svoltesi alle ore 12 di sabato 21 e domenica 22 novembre, che hanno coinvolto rinomati chef e locali Istituti Alberghieri. Anche la Cena dell'Allevatore, svoltasi nella serata di sabato 22 novembre, ha proposto menù ispirati alla valorizzazione dei prodotti a base di Podolica e ha costituito un piacevole momento di aggregazione e di relax per l'intero ambiente della razza.

RINGRAZIAMENTI

Al termine di un evento ben riuscito, che ha concesso alla Podolica una ulteriore vetrina, permettendole di chiudere al meglio un'annata indimenticabile, ci preme rivolgere uno speciale ringraziamento al presidente dell'Apa di Foggia, Dr. Sergio Pompa, al Vice-presidente Matteo Totaro, al direttore Dr. Leonardo Piscitelli e all'intero staff impegnato sul campo, con Bernardo D'Aloisio sempre in prima fila, per lo straordinario supporto organizzativo. Un grazie sentito va rivolto anche agli esponenti delle altre Apa presenti, a partire dal "clan" calabrese delle APA di Crotone e Cosenza, i cui allevatori e dirigenti hanno portato all'ambiente una sana ventata di passione e di entusiasmo, a dispetto delle tante difficoltà superate per essere presenti a Foggia.

Anche le Apa lucane di Potenza e Matera hanno onorato alla grande questo appuntamento con compagnie agguerrite e ricche di esordienti, che hanno dato battaglia agli allevamenti Pugliesi, Baresi e Foggiani, padroni di casa, i quali si sono difesi egregiamente. L'atmosfera che ha pervaso l'ambiente ha posto l'agonismo in subordine rispetto allo spirito di aggregazione, di arricchimento e al piacere di incontrarsi che aleggiava nei padiglioni. Complimenti a tutti, è stato bello esserci e piacevole lavorare con voi!



CLASSIFICHE

X^a MOSTRA NAZIONALE RAZZA PODOLICA FOGGIA 20-22 novembre 2009

SEZIONE 1 - FEMMINE

Categoria 1F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	63	IT078990096403		Annibale	Simonetta	Az. Agr. Bioagricola "La Sulla"	CS
2	71	IT076990136527	Bodi	Medi	Primavera	Perrone Canio	PZ
3	58	IT078990096404		Annibale	Palmina	Az. Agr. Bioagricola "La Sulla"	CS

Categoria 2F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	84	IT078990085351		Annibale	Nivurella	Az. Agr. Bioagricola "La Sulla"	CS
2	76	IT076990134932	Fronnanova	Nicola	Foggiana	Natale Gaetana Filomena	PZ
3	86	IT076990110110	Polita 2	Nicola	Polita	Natale Gaetana Filomena	PZ

Categoria 3F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	92	IT071990083366	Unna	Litro	Quagliarella	Bramante Giuseppe	FG
2	91	IT071990083367	Ulma	Litro	Pomposa	Bramante Giuseppe	FG

Categoria 4F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	94	IT077990031034	Caletrella	Ortano	Caletrana	Di Dio Antonio	MT

Categoria 5F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	162	IT101990037518		Romano	Spasella	Morise Vincenzo	KR
2	143	IT101990039647	Pardina	Muntagnolo	Limонера	Lomagistro Carmine	KR
3	118	IT078990096390	Regina	Annibale	Brigantina	Lomagistro Carmine	KR

Categoria 6FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	196	IT076990083324	Granatella	Nicola	Granatella	Natale Gaetana Filomena	PZ
2	181	IT078990085347		Annibale	Marta	Az. Agr. Bioagricola "La Sulla"	CS
3	191	IT101990027179		Muntagnolo	Tinaglia	Aragona Silvio	KR

Categoria 6FB

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	270	IT076990062769	Ripostera	Nicola	Ripostera	Natale Gaetana Filomena	PZ
2	184	IT077990026754	Calabresa07	Risiko	Calabresa	Digilio Giovanni	MT
3	263	IT077990010079	Torricella	Zorro	Trombottera	Parisi Rocco	MT

Categoria 7F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	310	IT076990014710	Piacenza	Nicola	Potenza	Natale Gaetana Filomena	PZ
2	288	IT076990034496	Capuana	Indaco	Capriola	Natale Gaetana Filomena	PZ
3	291	IT076990018829	Guarnica	Italico	Guagnastrella	Prete Antonio	MT

Categoria 8F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	348	IT076000767685	Iolanda	Tamburino	Venosa	Montesano Pietro	PZ
2	340	IT076000767338	Basentana	Mateus	Celentana	Diotaiuti Giuseppe Antonio	PZ
3	345	IT077000615185	Sabella	Comortino	Finabella	Di Dio Antonio	MT

Categoria 9F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	383	IT076000321898	Malandrina	Martino	Morandina	Perrone Canio	PZ
2	426	IT078990057948	B 537		B517	Az. Sperim. Dim. Val di Neto	KR
3	392	IT076000751650	Carolina	Lauro	Biondina	Diotaiuti Carmela	PZ

CLASSIFICHE

SEZIONE 1 - MASCHI

Categoria 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	3	IT078990096405		Annibale	Rimaggera	Az. Agr. Bioagricola "La Sulla"	CS
2	6	IT071990083401	Vento	Silvio	Serena	Bramante Giuseppe	FG
3	2	IT076990142538	Maschio	Rubino	Carminella	Molfese Lucia	PZ

Categoria 2 M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	14	IT071990083383	Vulcano	Litro	Romanella	Bramante Giuseppe	FG
2	18	IT071990083371	Ulderico	Litro	Monachella	Bramante Giuseppe	FG
3	16	IT071990083376	Vanto	Nicodemo	Argentina	Bramante Giuseppe	FG

Categoria 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	23	IT076990113127	Rudi	Orlando	Berlanda	Molfese Lucia	PZ

Categoria 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	28	IT101990039645	Ursus	Muntagnolo	Argentina	Montesano Pietro	PZ
2	30	IT076990098430	Urias	Medi	Biondina	Li Bergolis Francesco	FG

Categoria 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	35	IT078990066241	Thurii	Quantum	Portagioia	Perrone Canio	PZ
2	36	IT078990085334	Teseo	Annibale	Lilla	Regio Società Agricola sas	BA
3	33	IT076990086862	Simone	Quadro	Fanciulla	Palagano Giuseppe	PZ

Categoria 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	51	IT076000319654	Medi	Zorro	Granatella	Perrone Canio	PZ
2	45	IT077990002745	Risiko	Gregorio	Carmelina	Digilio Giovanni	MT

CAMPIONI DI MOSTRA MASCHI

MASCHI JUNIOR

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
3	IT078990096405		Annibale	Az. Agr. Bioagricola "La Sulla"	CS

MASCHI JUNIOR RISERVA

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
6	IT071990083401	Vento	Silvio	Bramante Giuseppe	FG

MASCHI SENIOR

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
51	IT076000319654	Medi	Zorro	Perrone Canio	PZ

MASCHI SENIOR RISERVA

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
35	IT078990066241	Thurii	Quantum	Perrone Canio	PZ

CAMPIONESSE DI MOSTRA FEMMINE

FEMMINE JUNIOR

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
162	IT101990037518		Romano	Morise Vincenzo	KR

FEMMINE JUNIOR RISERVA

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
63	IT078990096403		Annibale	Az. Agr. Bioagricola "La Sulla"	CS

FEMMINE SENIOR

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
270	IT076990062769	Riposteria	Nicola	Natale Gaetana Filomena	PZ

FEMMINE SENIOR RISERVA

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Espositore	Pv.
310	IT076990014710	Piacenza	Nicola	Natale Gaetana Filomena	PZ

NAZIONALE DELLA CHIANINA AL PASCOLO A PONTE PRESALE



La 16a Mostra Nazionale della razza Chianina allevata al pascolo e a stabulazione libera, svolta a Ponte Presale dal 27 al 29 settembre scorsi, ha costituito, come di consueto, la principale passerella per gli allevamenti al pascolo e ha visto la razza figurare al meglio con 14 gruppi in competizione, per la sezione al pascolo e 2 per quella riservata alla stabulazione libera. Gli allevamenti provenivano dalle province di Arezzo, Perugia e di Rimini. Il Centro "Silvio Datti ha dato lustro ad un appuntamento che è ormai un punto di riferimento per la Chianina e che quest'anno, per la prima volta era "orfana" della "Forestale", che ha recentemente chiuso con un'asta "disper-

sal" il proprio prestigioso allevamento. La Mostra, organizzata dall'Anabic in collaborazione con l'APA di Arezzo, d'intesa con il MiPAAF, la Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo ed i Comuni di Badia Tedalda e Sestino, è stata arricchita da eventi collaterali e per il suo felice esito occorre rivolgere in apertura un sentito ringraziamento a Claudio Bovo, direttore dell'Apa di Arezzo, e a tutto il suo staff per il consueto supporto organizzativo e la calda ospitalità.

IL GIUDIZIO

Erano 16 i gruppi a concorso in rappresentanza di altrettanti allevamen-

ti, suddivisi in 14 per la sezione "Semibrado" e 2 per quella riservata alla stabulazione libera. A disimpegnarsi egregiamente in qualità di giudice è stato Marco Luchetti, coadiuvato nel proprio lavoro da Chiara Berti in qualità di assistente. I gruppi in competizione proponevano in entrambe le sezioni una elevata qualità dei soggetti, in ottime condizioni espositive, a conferma del trend positivo degli ultimi anni. I gruppi a concorso devono essere composti, a norma di Regolamento, da quattro vacche, due manze e due vitelli. Tutte le rappresentative proponevano soggetti degni di nota e al termine del proprio lavoro il giudice ha indicato quale vincitore il gruppo della Cooperativa S. Patrignano commentandone il



Il pubblico ha affollato i padiglioni per l'intera durata della manifestazione

piazzamento per le superiori tipicità e dimensioni, la migliore impostazione delle groppe e la superiore correttezza degli arti davanti al gruppo dell'Azienda Tosti -Ercoli di Pietralunga, PG, classificatosi al 2° posto per una taglia lievemente inferiore del gruppo, al quale deve essere però riconosciuta la spiccata muscolosità delle quattro vacche e dei due vitelli. Questa compagine ha preceduto in classifica il gruppo dell'Azienda Ciccioni Nello e Michele -Stoppa O., classificatosi al 3° posto, particolarmente grazie alla uniforme conformazione delle 4 fattrici, dalle dimensioni leggermente più contenute rispetto ai primi due gruppi. La competizione è stata comunque accesa, come attesta l'attribuzione delle coccarde gialle fino al 7° gruppo classificato:

- 4°: Ferri Marini Gino, Sestino, AR
- 5°: Gori Marcello, Rofelle, AR
- 6°: Az. Fonte dei Serri di Gerace e Giunti, AR
- 7°: Berni Giuliano, AR

Relativamente ai concorsi speciali, un commento particolare merita la Cooperativa S. Patrignano, aggiudicatasi, con due notevolissime manze, anche il trofeo intitolato alla memoria del Dr. Mario Casini. La medesima rappresentativa ha inoltre agguantato con la vitella Valentina, il trofeo "Città della

Chianina" riservato al migliore soggetto esposto in mostra. Il trofeo intitolato alla memoria del Dr. Silvio Datti, altro ambito riconoscimento destinato ai due migliori vitelli esposti, è stato invece vinto da due soggetti presentati dall'Azienda Tosti-Ercoli, classificatasi al secondo posto nella sezione riservata ai nuclei allevati al pascolo. Per la sezione riservata agli allevamenti a Stabulazione Libera, meno partecipata della precedente, si è messo in evidenza il gruppo di Alessandra Casini "Fattoria Ponte al Ramo", che per la superiore taglia ed espressività razziale ha relegato alla 2° piazza il gruppo della Fattoria Teranova di Renato Trippi. Tra i gruppi incompleti il giudice ha indicato quale miglior soggetto la manza "Ugina" presentata dall'Allevamento di Adamo Bartolucci, in evidenza per correttezza, muscolosità e taglia.

LA GARA DI GIUDIZIO TRA STUDENTI DEGLI ISTITUTI AGRARI

Nel corso della giornata conclusiva ha avuto luogo la consueta gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e animata da ben 21 squadre, per il clamoroso successo della quale è doveroso il più vivo apprezzamento sia ai ragazzi in competizione che ai loro docenti. Un grazie veramente speciale va agli Istituti provenienti dal Veneto, presenza fissa a Ponte Presale e intervenuti con ben 8 squa-

dre in rappresentanza di Istituti che citiamo di seguito: ITAS Duca degli Abruzzi di Padova, L'Istituto Sartori di Castelfranco Veneto, l'ITAS Sartori di Montebelluna, l'IPAA S. Benedetto di Padova, l'ITAS Bentegodi di Verona, l'ITAS di Conegliano e l'ITAS Kennedy di Monselice. Le ulteriori 13 squadre che hanno animato la gara erano in rappresentanza dell'ITAS Vegni di Cortona, dell'Istituto Camaiti di Pieve S. Stefano AR, dell'ITAS di Pescia, dell'ITAS Ciuffelli di Todi e dell'ITAS "G. Garibaldi" di Cesena, matricola di questa competizione. La gara, coordinata dal sottoscritto, si è svolta su 8 dei gruppi appositamente predisposti della sezione "Allevamenti Semibradi" e ha visto ben 6 squadre sovrapporre la propria graduatoria a quella di riferimento, determinando, dopo le motivazioni fornite dai diversi speaker, la seguente graduatoria:

- 1° Classificato: ITAS Ciuffelli di Todi PG
- Speaker: Marozzi Unia Antea;
- 2° Classificato: ITAS Garibaldi di Cesena
- Speaker: Saporetti C.;
- 3° Classificato: ITAS Ciuffelli di Todi PG
- Speaker: Alimenti Maria Elena

L'ITAS Ciuffelli di Todi agguanta così per la prima volta, nella 12° edizione della gara, il gradino più alto del podio, piazzando ben altre due compagini al 3° e al 4° posto. Tra i vincitori iscritti nell'"Albo d'Oro" di questa competizione ricordiamo l'ITAS Vegni di Cortona, vincitore in 5 edizioni, il Duca degli Abruzzi di Padova, primo in 3 occasioni, oltre all'ITAS Firenze, all'ITAS di Pescia e al S. Benedetto da Norcia di Padova, primi classificati ciascuno in una edizione. Anche l'ITAS Cesena si è ben difeso, guadagnando, alla sua prima partecipazione, la piazza d'onore. La migliore motivazione è stata inoltre quella di Silvia Scipioni del Vegni, la cui squadra si è classificata al 7° posto. Lo spirito agonistico e l'entusiasmo della gara si uniscono alla valenza tecnica del far conoscere ai giovani sia le caratteristiche etniche della Chianina che le tecniche di allevamento estensivo delle razze bovine italiane da carne. Quella del 2009 è stata senz'altro la gara più bella vista fino ad oggi e ci auguriamo che quella dell'anno prossimo non sia da meno.

IL CONVEGNO E ALTRO ANCORA...

Tra gli eventi collaterali organizzati



Un momento dell'asta

nell'ambito della manifestazione si è svolto un convegno sulle Patologie genetiche che interessano la razza Chianina.

All'incontro, che vedeva in veste di moderatore Maria Luisa Rubechi, presidente dell'APA di Arezzo, sono intervenuti il Prof. Luciano Molteni della facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano e il Prof. Arcangelo Gentile, dell'Università degli Studi di Bologna.

Le loro dissertazioni hanno riguardato le anomalie genetiche con particolare riferimento alla razza Chianina e, più in particolare l'Ictiosi Fetale e Congenita per quanto riguarda il Prof. Molteni e la Pseudomiotonia Congenita relativamente al prof. Gentile. La loro gradita presenza a Ponte Presale è stata un'occasione di più per far conoscere queste anomalie genetiche agli allevatori, descrivendone le cause, il comportamento genetico e lo stato dell'arte alla luce

delle più recenti acquisizioni. Entrambi i relatori hanno sottolineato agli intervenuti l'importanza della segnalazione dei casi, solo grazie alla quale è stato possibile conoscere

le cause di queste patologie e avviarne con successo la profilassi genetica.

Un altro, più piacevole evento della manifestazione è stato costituito dal 4° festival gastronomico "Vivi di Chianina", nell'ambito del quale i ristoratori dei comuni di Badia Tedalda e Sestino hanno proposto nei rispettivi ristoranti menù a base di carne chianina.

L'ASTA DEI VITELLI DA RISTALLO

La tradizionale Fiera del Ranco è stata da sempre l'occasione per la vendita dei vitelli svezzati da parte degli allevatori locali. Anche quest'anno, accanto al tradizionale mercato concorso dei torelli, è stata organizzata l'asta dei vitelli da ristallo, che ha visto alternarsi al martello Chiara Berti e Chiara Matteucci dell'Anabic e che vedeva in aggiudicazione 19 lotti presentati da 8 allevamenti dell'alta Val Tiberina, dei quali 11 sono stati venduti. Il pranzo conclusivo, nell'ambito del quale si sono svolte le premiazioni alla presenza delle Autorità, è stato l'epilogo ad una manifestazione ben riuscita, che ha fornito l'occasione migliore per approfondire la conoscenza della Chianina e delle sue produzioni in un'area tra le più belle dell'Appennino Toscano.



Il Professore Giancarlo Renzi durante il convegno

di **Antonio Vagniluca**
Ufficio Centri Genetici

MARTELLLO CALDO ALLE ASTE AUTUNNALI



Urlo della Favorita, Top Price della razza Chianina - All.Migni Danilo (PG)

L centro genetico "Lucio Migni" è tornato ad affollarsi il 22 e 24 settembre scorsi in occasione delle aste autunnali, che hanno visto in uscita il terzo scaglione di tori per l'annata in corso. Marchigiana, Chianina e Romagnola hanno proposto torelli di assoluto interesse per prestazioni in test, consistenza dei pedigree e correttezza morfologica.

La Marchigiana, protagonista dell'asta d'apertura svolta il 22 settembre, presentava 8 soggetti dei quali 5 idonei alla IA e 3 abilitati alla FN, provenienti dalle province di Ascoli Piceno, Macerata, Ancona e Perugia. I padri dei lotti erano Isidoro, Pergolo, Ponzio, Rodolfo, Daino e Rick. L'IST più elevato, 112,8, era quello dell'ascolano Uruguay, il figlio di Isidoro presentato da Giuseppe Leonardi, che apriva l'asta. Il più elevato AMG, pari a 1.865 grammi, è stato ottenuto da Umbro, un figlio di Rodolfo presentato da Mario Marasca di Ancona ed erano ben 4 i torelli in asta con AMG in test superiore a 1.800 grammi! Per quanto concerne la morfologia, infine,

erano 3 i soggetti valutati con un punteggio pari o superiore ad 85 punti ed è stato Ulisse, figlio di Daino presentato dall'Università degli Studi di Perugia, ad ottenere, con i suoi 87 punti, la miglio-

re valutazione a fine prova. L'asta è stata aperta dal saluto del direttore Anabic, dr.ssa Roberta Guarcini, la quale ha rivolto il proprio apprezzamento agli allevatori di Benevento, reduci dalla bella mostra di S. Giorgio la Molara e più che mai determinati, grazie al ripristino della contribuzione pubblica per l'acquisto dei riproduttori da parte della Regione Campania. Roberta Guarcini ha poi ricordato ai presenti l'imminente erogazione della contribuzione CEE relativa all'articolo 68, riservata ai vitelli prodotti da bovine delle razze da carne allevate in Italia e iscritte ai relativi LG. Questo contributo corona gli sforzi di Anabic, determinata a fare in modo che questi fondi comunitari venissero destinati agli allevatori che attuano la linea vacca-vitello. Al termine di questa breve introduzione l'asta è entrata nel vivo e il top price è stato scandito dal martello per il sopra citato Ulisse, figlio di Daino su madre Erode presentato dall'Università degli Studi di Perugia, aggiudicato agli Allevamenti Paradiso di



Ulisse, Top Price della razza Marchigiana - Università degli Studi di Perugia



Urone del Prato, Top Price della razza Romagnola - All. Del Prato di Tassinari Piero (FC)

Benevento per 5.450 euro. Questo soggetto, vigoroso e morfologicamente corretto, risultava idoneo alla FN con un IST pari a 99,3. La seconda migliore quotazione della giornata è stata quella del maceratese Urbino, un figlio di Ponzio con madre Erode allevato da Cristian Vissani, idoneo alla IA con un IST pari a 110 e con un AMG pari a gr. 1808. Urbino è stato acquistato per 4.200 euro dalla Fattoria Monticelli di Terni. Di poco inferiore è stata infine la quotazione di Uruguay, figlio di Isidoro con madre Gomero allevato ad Ascoli da Giuseppe Leonardi e acquistato per 3.850 euro dall'Az. Spitoni Amerigo di Macerata. Questo torello apriva l'asta con un AMG pari a 112,4 che lo rendeva idoneo alla IA. Il 24 settembre ha visto poi in asta la Chianina e la Romagnola, rappresentate anch'esse da due gruppi di torelli di particolare rilievo.

La Chianina proponeva il drappello più nutrito, presentandosi con 10 soggetti suddivisi in 7 abilitati alla IA e 3 idonei alla FN, provenienti dalle province di Perugia, Livorno, Siena, Firenze e Padova. I padri dei lotti in aggiudicazione erano 8 e comprendevano Lio di M.B., Pascià d. F., Pratico, Priamo, Giove d. F., Ronaldo, Iovoso e Rino di P. A presentarsi con il più elevato AMG, pari a ben 2.127 grammi, è stato Uncino, il figlio di Giove d.F. presentato da Mattia Cappello di

Padova. Da segnalare che altri 6 dei soggetti in asta proponevano AMG in test superiori a 1800 grammi! Il più elevato IST, pari a 128,3, era quello di Urlo della Favorita, un figlio di Lio con madre Fanfullo presentato da Danilo Migni, il cui AMG in prova ha sfiorato i 2Kg e che presentava anche il punteggio morfologico più elevato con 87 punti. Il top price è stato ottenuto proprio da questo torello, in evidenza per taglia, lunghezza e spiccata tipicità, acquistato per 5.250 Euro dall'Azienda Gerace di Arezzo. Altri due soggetti, il livornese Universo Melograni e il padovano Uncino, hanno raggiunto entrambi la quotazione di 4.600 euro. Il primo, presentato da Fosco Mecherini, figlio di Priamo con madre Dazzo, risultava idoneo alla IA con un IST pari a 114,9 e proponeva un AMG di 1.950 grammi, il secondo, Uncino, è un figlio di Giove della Favorita con madre Grido allevato da Mattia Cappello e si presentava in asta, come accennato sopra, con un IST superiore a 2 kilogrammi. Contraddistinto da una notevole muscolosità e da una spiccata capacità corporea, Uncino vantava 86 punti alla valutazione morfologica e risultava idoneo alla IA con un IST pari a 111,2. Le quotazioni medie dei restanti soggetti chianini si sono attestate intorno ai 4.00 euro. La Romagnola ha poi calcato il ring d'asta

con 8 soggetti ripartiti in 6 idonei alla IA e 2 abilitati alla FN. I lotti provenivano da 8 allevamenti delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Bologna e i loro 6 padri erano V.U. Sethi, Petrarca, Paride, V.U. Neff, V.U. Oz e L.V. Priamo. A proporre il più elevato IST, pari a 123,3, è stato il forlivese Udini, figlio di V.U. Sethi e della nota Bice presentato da Giuseppe Mariani. Il maggiore AMG in test, pari a 1.901 grammi caratterizzava il ravennate Uranio di Sandro Zampiga, ma va aggiunto che altri 3 lotti proponevano AMG superiori a 1.800 grammi. Il punteggio morfologico più elevato, 87 punti, era invece quello di Urone, un figlio di Sethi con madre Inverno presentato dall'Azienda Prato di Piero Tassinari che ha siglato il top price venendo aggiudicato per 5.400 euro alla CAF di Verghereto, FC. Urone, vigoroso, lungo e strutturalmente impeccabile, era idoneo alla IA con un IST pari a 116,8, vantava 87 punti per la morfologia e un AMG in test che ha sfiorato i 1.900 grammi. Nel suo pedigree compaiono vacche altisonanti come Luna, Sofia e Alba, ben note agli appassionati delle mostre. La seconda quotazione per la Romagnola ha sancito la vendita di Usmas della Mezza Cà dei Fratelli Daga, un figlio di Ville Unite Oz con madre Lubio, idoneo alla FN con un IST pari a 100,5 e acquistato da Guido Marianini di Forlì.

A commento della terna autunnale delle aste v'è segnalata la recuperata vivacità della Marchigiana, intervenuta al Centro con numerosi allevatori provenienti da varie regioni e determinati all'acquisto.

La Chianina ha convinto ancora una volta per la qualità dei lotti e ha confermato l'attaccamento dei suoi allevatori, da sempre partecipi alle attività del centro genetico. La Romagnola, anche se ancora lontana dalle sue quotazioni abituali, è tornata in asta con un bel gruppo di soggetti facendo registrare il secondo miglior prezzo tra i tori delle tre razze che hanno sfilato sul ring in queste aste autunnali. Speriamo che questo acuto restituisca fiducia all'ambiente della razza in previsione delle prossime aste d'inverno.



TAURUS

Anno XIX - N. 3/2008 - Bimestrale
Poste Italiane S.P.A.
Spedizione in abbonamento postale 70%
DCB CENTRO 1 PERUGIA



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

Rinnova l'abbonamento a TAURUS

Periodico
dell'Associazione
Nazionale Allevatori Bovini
Italiani da Carne
per la conoscenza
e diffusione
delle razze CHIANINA,
MARCHIGIANA,
ROMAGNOLA,
MAREMMANA,
PODOLICA

12
mesi

5 numeri bimestrali
+ il supplemento a carattere
scientifico "TAURUS SPECIALE"

€ 20

sconto soci APA

€ 15

Per informazioni: ANABIC S. Martino in Colle - Perugia 06132

Tel. 075.6070011 - Fax 075.607598

e-mail: tarducci@anabic.it - www.anabic.it



ASTA MAREMMANA ALBERESE 2009

L'asta di fine prova della razza Maremmana, svolta ad Alberese l'8 Ottobre scorso, presso il centro aziendale di Spergolaia, ha visto sfilare sotto il martello del banditore, la Dr.ssa Roberta Guarcini, 15 soggetti provenienti da 6 dei più blasonati allevamenti delle province di Grosseto, Latina, Roma e Viterbo, che annoveravano l'Azienda Regionale Agricola di Alberese, l'Azienda Mascetti Sbardella, la Tenuta di Castel Porziano, la Società "La Quercia", l'Azienda CRA-PCM e quella di Paolo Mariotti. I padri dei soggetti in asta erano 12 e tra questi solo Pastore dell'Az. Alberese, King dell'Azienda CRA-PCM e Quadrato della Società "La Quercia" comparivano con 2 figli ciascuno. Ben 10 dei 15 lotti presentavano una valutazione morfologica uguale o superiore ad 85 punti e due di loro, rispettivamente Uberto dell'Alberese e Urto della Società "La Quercia" proponevano rispettivamente punteggi pari a 88 e 87 punti. Relativamente agli AMG in test erano 4 i tori con accrescimenti superiori a 1.600 grammi e per due di loro, Unno Castelporziano e Ugo S. di Mascetti Sbardella, superavano i 1.700 grammi. Interessante era anche l'ampia variabilità delle linee genetiche rappresentate dai lotti in asta, alcuni dei quali vantavano pedigree completamente aperti. Anche le loro madri erano degne di nota, come Giera

1a Castelporziano, valutata Ottimo con 90 punti e madre di Ungaro, ritirato dall'Azienda Presidenziale. Anche Unto S., figlio di Primo S. dell'Azienda Mascetti Sbardella, vedeva nel pedigree, quale nonna materna, Lima S., vincitrice del trofeo Lucio Migni per la migliore carriera alla mostra nazionale 2007. A raggiungere il top price è stato Unno Castelporziano, un figlio di Peschio con madre Frontone che vantava un AMG pari a 1.737 grammi, 85 punti per la morfologia con qualifiche Ottimo a muscolosità e dimensioni e tre vacche valutate Molto Buono in linea materna. Unno, che aveva nella lunghezza e nei diametri del tronco i suoi punti di forza, è stato acquistato per 3.050 euro da Paolo Mariotti di Viterbo. Ugo S. figlio di Riminino 2° con madre Orso S. allevato a Latina dall'Azienda Mascetti Sbardella, ha ottenuto il 2° miglior prezzo della giornata con una quotazione pari a 2.950 euro che ne ha sancito l'aggiudicazione all'Azienda Ortagri di Roma.. Questo toro, equilibrato e distinto, presentava ben 1.711 grammi di AMG e 86 punti per la morfologia, con forti deviazioni per la muscolosità, oltre ad una linea materna estremamente valida. Per 2.400 euro è stato invece venduto Uberto dell'Alberese, il torello che apriva l'asta con un IST pari a 134,4. Figlio di Pastore, dal pedigree interamente co-

struito su linee grossetane, Uberto proponeva un AMG di 1.560 grammi e ben 88 punti per il tipo, con qualifiche Ottimo a tipicità, muscolosità e dimensioni. Ad aggiudicarselo è stata l'Azienda Sacra di Capalbio, GR. Inferiore di soli 100 euro è stata la quotazione di Uso S., un figlio del noto Orso S. presentato dall'Azienda Mascetti Sbardella di Cisterna, LT, acquistato dall'Università Agraria di Al lumiere. Anche questo soggetto si presentava in asta con un AMG pari a 1.627 grammi. Le quotazioni dei restanti soggetti si sono attestate intorno ai 2.000 euro. Questa intensa giornata, che costituisce un tradizionale punto di ritrovo per l'ambiente della Maremmana, ha visto svolgersi anche la conferenza stampa di presentazione dell'Associazione Allevatori della Razza Maremmana, presidio Slow Food per la promozione e valorizzazione delle carni prodotte da questa razza che per la qualità del proprio habitat e i sistemi tradizionali con i quali viene allevata, si propone al consumatore con ottime credenziali quanto a salubrità. Il pranzo che ha concluso la mattinata dei lavori ha suggellato un evento caratterizzato soprattutto dal crescente interesse degli allevatori verso l'attività di selezione.

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

INCONTRI PRATICI DI AGGIORNAMENTO PER ESPERTI 2009

Il ciclo autunnale degli aggiornamenti pratici per gli Esperti Anabac, recentemente concluso, ha offerto l'occasione per un intenso confronto con gli esperti delle cinque razze e con gli allevatori proprietari delle aziende ospitanti, che ringraziamo per la loro disponibilità. Si è trattato di una serie di appuntamenti che, com'è oramai consuetudine, ha avuto per gli esperti la valenza di una prova di esame. Inoltre, in occasione degli incontri riservati alle razze Marchigiana e Chianina è stato testato un nuovo programma informatico per il controllo delle deviazioni di ciascun esperto il cui funzionamento e i relativi risultati verranno discussi in occasione del prossimo incontro invernale di aggiornamento teorico. La serie di appuntamenti era iniziata il 1° Ottobre scorso con l'incontro riservato alla razza Romagnola e organizzato presso l'azienda ravennate "Rivalona" dei Fratelli Babini, nucleo "storico" della razza da sempre partecipe alle attività dell'Anabac. Le bovine presenti in allevamento, che conferisce regolarmente i propri vitelli al centro genetico, si sono perfettamente prestate sia alla valutazione analitica che alle mostre simulate e alle prove pratiche di esame per gli esperti, con cinque gruppi di soggetti per i quali erano state stilate in precedenza le valutazioni di riferimento. Il 6 ottobre è stata poi la Marchigiana ad incontrare i suoi esperti, che si sono ritrovati a Pescara presso l'allevamento di Renato Ciarcelluti, la cui mandria, per la quale viene fatto esclusivo ricorso alla inseminazione artificiale, comprende alcune vacche Ottimo e si è rivelata particolarmente utile al confronto e alla discussione tra gli esperti. Anche in questa sede si sono svolte le prove pratiche di esame per quattro aspiranti esperti collaboratori e, in chiusura dell'incontro, ha avuto luogo una mostra simulata su alcune delle migliori vacche dell'Azienda, due delle quali risultate campionesse e riserva assolute senior della mostra di

Loreto Aprutino 2009. Nel corso della settimana successiva. Il 15 Ottobre, al centro dell'attenzione è stata la Maremmana, in una delle sue più tradizionali roccaforti, l'Allevamento di Paolo Mariotti, situato a Vulci, nel Viterbese. Questo allevamento, circondato dal bellissimo sito archeologico che ha visto riportate alla luce le vestigia etrusche e romane dell'antica città di Vulci, è stato uno dei protagonisti all'ultima Nazionale di Tarquinia, e ha permesso di apprezzare bestiame dal



modello moderno, in evidenza per tipicità, diametri trasversi e muscolosità. Un grazie speciale a Paolo Mariotti per aver assecondato le nostre richieste, oltre ai più vivi complimenti per la logistica della sede, che ha reso possibile osservare al meglio le bovine oggetto del confronto sulle quali, contestualmente all'aggiornamento, si sono svolte anche le prove pratiche di esame. La tappa successiva, tenutasi il 20 ottobre scorso a Vetralla, ancora in provincia di Viterbo, è coincisa con l'incontro di aggiornamento riservato agli esperti della razza Chianina, svolto presso l'Azienda "Le Pile" della famiglia Reali. In questa bellissima azienda biologica, recentemente convertitasi alla Chianina, sono presenti oltre 150 capi ciclo chiuso con vendita diretta della carne. Oggetto dell'attenzione degli esperti è stato un gruppo di 20 vacche in asciutta, rappresentative per la variabilità morfologica che proponevano relativamente ai tratti di dimensioni e di struttura, elementi che le

hanno rese particolarmente idonee per lo svolgimento degli esami pratici. Ricordiamo che gli esperti, nel corso degli anni, hanno fatto tappa a Viterbo in più occasioni per i loro incontri pratici di aggiornamento, anche se ciò è avvenuto più frequentemente per la razza Maremmana che per la Chianina. Lo sviluppo che il "gigante bianco" ha avuto in questa provincia, registrando l'ingresso al LGN di numerosi allevamenti, ci ha spinti a ritornare a distanza di 15 anni dall'ultimo incontro, che si svolse presso l'azienda Micci Battaglini. Entrambe le aziende viterbesi visitate quest'anno per le razze Maremmana e Chianina, si sono infine distinte anche per la loro squisita ospitalità, offrendo il pranzo agli esperti intervenuti. Per il riuscito esito di entrambe le trasferte rivolgiamo un grazie speciale all'APA di Viterbo, nelle persone del direttore Stefano Saleppichi, del controllore Marco Merlani e di Natale Carelli, esperto di zona per entrambe le razze.

L'ultimo dei cinque incontri di carattere pratico ha visto protagonista la Podolica e si è svolto il 27 Ottobre a Paludi, in provincia di Cosenza, presso l'allevamento "La Sulla" di Vincenzo Brunetti, giovane e appassionato allevatore messosi in evidenza nelle ultime edizioni della Mostra Nazionale. Questo allevamento si è perfettamente prestatato allo scopo anche grazie ad una logistica particolarmente idonea, che ha reso possibile predisporre per il confronto ben 5 gruppi di bovine, tutte di particolare interesse. Anche in questa occasione, accanto all'incontro di aggiornamento, hanno avuto luogo le prove pratiche di esame per due aspiranti esperti. Per il felice esito di quest'ultimo incontro ci preme rivolgere un grazie speciale a Vincenzo Brunetti e alla sua famiglia per la squisita ospitalità, oltre che all'APA di Cosenza e all'esperto di zona Serafino Vulcano, che ha stilato insieme al sottoscritto le valutazioni di riferimento.

A TRESSA REGNA LA CHIANINA

Tante le novità al 3° Meeting Nazionale della Razza Chianina



Il 12 Settembre scorso si è svolto a Ponte a Tressa, presso gli spazi della locale Società Sportiva, il 3° Meeting Nazionale della razza Chianina. L'evento è stato organizzato dall'APA di Siena e dall'Anabic, con il contributo del MiPAAF, della Regione Toscana, dell'Arsia, della Camera di Commercio di Siena, dell'Amministrazione Provinciale di Siena e del Comune di Monteroni d'Arbia. Dopo il saluto delle Autorità è stata il direttore Anabic, dottoressa Roberta Guarcini, ad aprire i lavori, illustrando brevemente il programma della giornata e cedendo la parola al presidente Anabic Fausto Luchetti, la cui presentazione verteva su due punti particolarmente importanti: - una informativa sulla contribuzione comunitaria relativa all'articolo 69, per la destinazione della quale Anabic si è fortemente battuta e che prevede premi per i figli delle bovine nutrice delle razze da carne iscritte al LGN, differenziando gli importi per le vacche primipare, per quelle pluripare e per i vitelli alla macellazione. Il premio

avrà una durata quadriennale a partire dal 2010 e rappresenta una bocca-ta d'ossigeno per gli allevatori delle nostre razze, i quali, terminata l'onda lunga del favorevole periodo post B-SE, stanno attraversando una fase mercantile tra le più difficili.

Nella seconda parte della propria dissertazione il presidente Luchetti ha introdotto le recenti modifiche apportate al Disciplinare del marchio IGP "Vittellone Bianco dell'Appennino Centrale". Le variazioni apportate al disciplinare riguardano principalmente l'ampliamento delle aree tipiche di allevamento ad alcuni comuni, l'elenco degli alimenti vietati in fase di finissaggio e la diversa toelettatura della mezzena, con l'obbligo di non asportare il grasso di copertura e quello peri-renale, per diminuire i processi di ossidazione delle fibre muscolari, con particolare riferimento ai tagli più nobili. Al termine di questa interessante esposizione ha preso la parola il direttore Anabic, Roberta Guarcini, la quale ha presentato in una rapida sintesi

l'evoluzione subita dal Centro Genetico a partire dalla sua fondazione, soffermandosi sui lavori di ampliamento recentemente conclusi e illustrati dettagliatamente durante il meeting dello scorso anno. Anche la Banca del DNA è stata implementata e sono stati messi a punto i test che permettono oggi di vietare l'ingresso al centro dei soggetti portatori di anomalie genetiche quali la Pseudomiopia Congenita e l'Ittiosi. Allo scopo di promuovere e valorizzare maggiormente i riproduttori abilitati alla FA viene inoltre diffuso on-line il catalogo d'asta corredato delle foto dei tori, dei quali si provvede anche allo stoccaggio del seme per i piani di accoppiamento. Per approfondire questi argomenti il direttore ha passato la parola ad Antonio Vagniluca, Responsabile dei Centri Genetici Anabic, il quale ha presentato in anteprima i riproduttori di razza Chianina che sono poi stati banditi in occasione della asta del 24 settembre al Centro Genetico "Lucio Migni". La parola è passata successi-

vamente a Matteo Ridolfi, il quale ha presentato i riproduttori giovani di razza Chianina idonei alla IA e con seme disponibile per gli accoppiamenti programmati, illustrando in dettaglio il funzionamento del relativo programma informatico. L'impiego tempestivo dei giovani tori, ha concluso Matteo Ridolfi, costituisce uno strumento determinante per contenere l'intervallo di generazione e aumentare il progresso genetico per i caratteri oggetto di selezione. Il direttore Anabic ha poi preso la parola per introdurre un ulteriore importante capitolo dell'attività svolta al Centro Genetico, che prevede il test andrologico svolto sui riproduttori in uscita dai Prof. Maurizio Monaci e Lakamy Silla dell'Università di Perugia. L'esposizione, curata dal Prof. Monaci, ha illustrato i risultati di oltre un ventennio di attività, soffermandosi sulle caratteristiche del materiale seminale e sulle patologie di più comune riscontro. Nel concludere la propria dissertazione il Prof. Monaci ha invitato gli allevatori ad eseguire una tantum i controlli sui tori che già operano in FN negli allevamenti, soprattutto qualora le percentuali di gravidanze tendano a diminuire. Il direttore Anabic ha poi ripreso la parola per introdurre il successivo argomento, relativo alla profilassi sanitaria negli allevamenti che conferiscono i propri soggetti al Centro Genetico. A tale proposito la Dr.ssa Guarcini ha illustrato quali e quanti controlli sanitari vengono effettuati sui soggetti in test dal loro ingresso alla loro uscita dal Centro. Su questa precisazione si è inserita la presentazione del Dr. Giovanni Filippini, Medico Veterinario dell'Istituto Zoo-profilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, il quale ha sottolineato il valore delle garanzie sanitarie offerte dai tori in uscita grazie al rigore e alla sistematicità dei controlli eseguiti al Centro Genetico. Allo stesso tempo il Dr. Filippini ha ribadito quanto ancora resti da fare negli allevamenti che producono genetica per conseguire i requisiti sanitari più idonei al conferimento dei riproduttori. La relazione



Il dr. Galletti durante il suo saluto

conclusiva dell'intensa mattinata è stata poi quella del Prof. Luciano Molteni dell'Università di Milano, il quale ha illustrato i risultati conseguiti dai sistematici test eseguiti sui torelli in ingresso relativamente alle anomalie genetiche, sottolineando i benefici che la ricerca sul genoma è in grado di apportare alla selezione. Quale intermezzo tra le ultime due presentazioni ha avuto la consegna del premio Guidino, costituito da un'opera del Maestro Massimo Lippi che, secondo consuetudine, viene consegnata alle figure che maggiormente si siano distinte per la loro attività a supporto della razza Chianina. Il premio "Guidino" 2009, raffigurante un toro, è stato consegnato dal Sindaco di Ponte a Tressa al Dr. Galletti, ex-Assessore Provinciale all'Agricoltura, per la sua sensibilità relativamente alle problematiche degli allevatori Senesi della Chianina. Dopo la pausa per il pranzo, rigorosamente a base di carne Chianina, si è svolta la seconda parte dell'incontro, che ha visto Matteo Ridolfi, Coordinatore degli Esperti Anabic, impegnato nella presentazione e nel commento tecnico di alcuni soggetti messi cortesemente a disposizione dagli allevatori intervenuti alla manifestazione, tutti provenienti dalla pro-

vincia di Siena, ai quali rivolgiamo il nostro apprezzamento citandone i nomi con un grazie speciale: Giuseppe e Maurizio Fabbrini, Roberto Barbi e Emilio Massi. Per i diversi soggetti sono stati illustrati i dati anagrafici, il pedigree, gli indici genetici e i tratti morfologici salienti. Una nota piacevole relativa al Meeting 2009 è stata la visita di una delegazione di allevatori provenienti dalla Germania. Gli ospiti, impegnati in un tour che li ha visti in visita ad alcuni allevamenti di Chianina della Provincia di Siena, erano allevatori di bestiame da carne delle razze Limousine, Angus e Highland e hanno osservato con attenzione i capi presenti in mostra, sottolineando il crescente interesse che circonda la carne della Chianina in Germania. Alla delegazione tedesca sono stati illustrati la razza e il relativo schema di selezione, ed è stato consegnato materiale divulgativo sulle razze italiane da carne. Al termine della manifestazione gli allevatori intervenuti sono stati premiati dal direttore Anabic Roberta Guarcini la quale ha inoltre consegnato al Dr. Paolo Montemerani, direttore dell'APPA di Siena, una targa a titolo di ringraziamento per il supporto organizzativo ad un evento di particolare interesse per gli allevatori.

di **Stefano Donati**
Esperto Razza Romagnola

LA ROMAGNOLA ALLA FIERA DEI SANTI

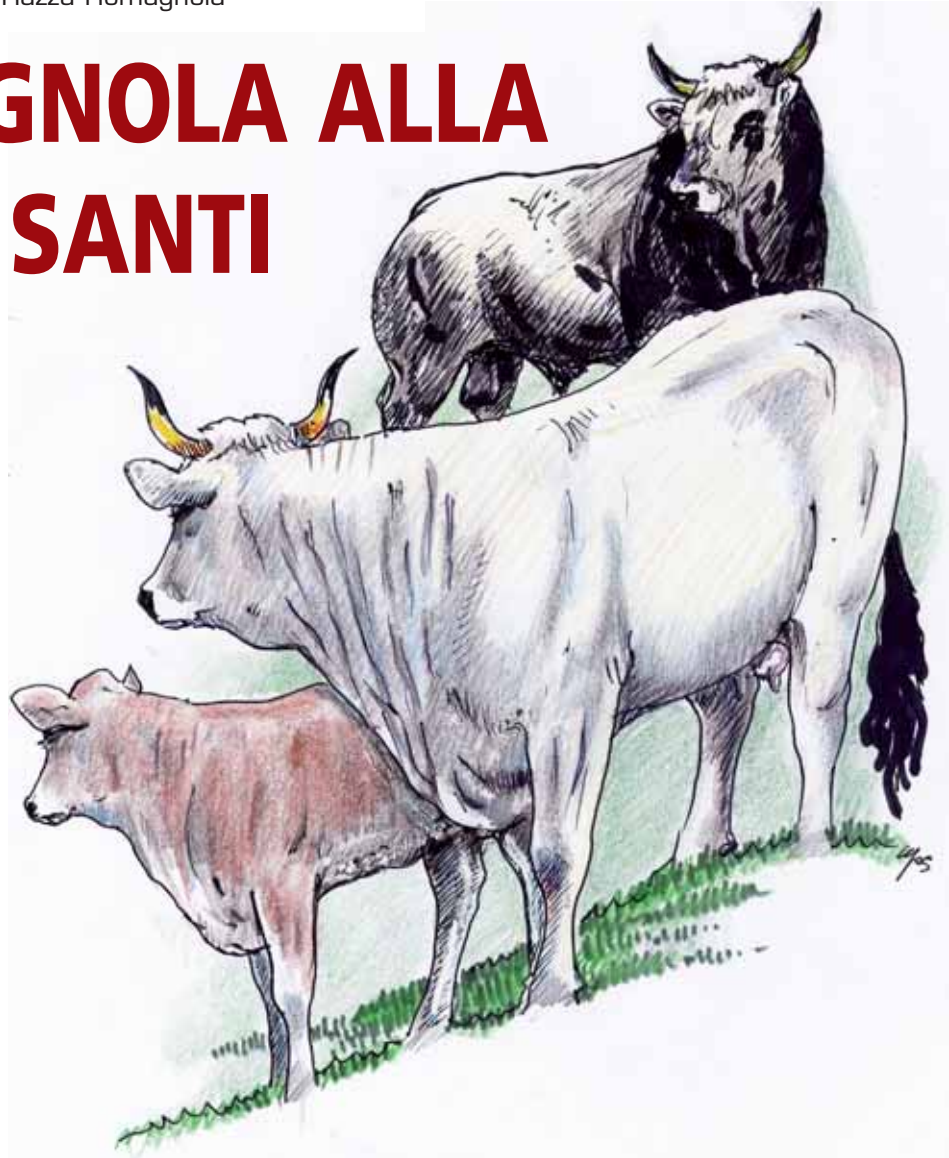
Domenica 1 Novembre a Civitella di Romagna (FC) si è tenuta la tradizionale "Fiera dei Santi" che ha visto "scendere in piazza" una trentina di capi di razza Romagnola provenienti dalle Aziende locali. Nella sezione MASCHI in Cat. 6 – 9 mesi si è aggiudicato il 1° piazzamento "VIM" un V.U. Rasmus dell'Az. Silvestroni Silvano che presentava oltre a notevoli caratteristiche di razza, un'eccellente muscolosità.

In Cat. 12 – 15 mesi ha avuto la meglio il torello "UTTONE" un V.U. Sethi dell'Az. Soldati Stefano, acquistato presso il Centro Genetico ANABIC.

La Cat. torelli 18 – 24 mesi è stata molto combattuta ed ha visto vincitore "TOTTI" un V.U. Orione dell'Az. Mancini Giovanni Giordano proveniente dal Centro Genetico che presentava ottime caratteristiche di razza, buona muscolosità generale, buono sviluppo e solidi appiombi; sua Riserva il torello "SINCERO" un Ovest della Radice dell'Az. Agr. Polgrossi Emilio e Paola caratterizzato da tronco molto lungo e cilindrico.

Nella sezione FEMMINE in Cat. 9 – 12 mesi si è aggiudicata il 1° posto "ULTIMA" una figlia di Ponente molto corretta, elegante, con buone caratteristiche di razza ed arti robusti; sua degna Riserva "USTICA" un'altra Ponente con bacino ben impostato e buona muscolosità entrambe di proprietà dell'Az. Polgrossi.

In Cat. manzette 15 – 18 mesi si è



aggiudicata il 1° posto "USA" una figlia di Pierpaolo dell'Az. Soldati che combinava muscolosità e taglia.

In Cat. giovenche 24 – 36 mesi ha avuto la meglio "TRIADÉ" una notevole figlia di Piro dell'Az. Dell'Amore che presentava particolari dimensioni.

In Cat. vacche 24 – 36 mesi si è affermata nuovamente l'Az. Polgrossi con "SVEGLIA" una Ovest della Radice particolarmente tipica mentre in Cat. vacche 3 – 5 anni la vincitrice è stata "SENTENZA" una V.U. Neff con spiccate caratteristiche razziali ed ottima pigmentazione di proprietà dell'Az. Nannetti Livio.

Infine la Cat. vacche oltre 8 anni ha visto trionfare "MORELLA" una figlia di Guru di proprietà dell'Az. Bezzi Antonio che nonostante l'età era caratterizzata da struttura potente e notevole vigore.

Concludendo intendo ringraziare chi ha permesso lo svolgimento di questa manifestazione; l'APA di Forlì-Cesena e Rimini, il Comune di Civitella, la Pro loco, la Provincia di Forlì-Cesena e la Camera di Commercio di Forlì-Cesena.

In chiusura un grazie di cuore agli allevatori che con la loro fatica mantengono vivo l'interesse nei confronti di questa meravigliosa razza da carne che rappresenta un valore da tutelare con energia.

di **Chiara Berti**
Ufficio Ricerca e Sviluppo



UN SUCCESSO LA REGIONALE CHIANINA A TORRITA

La 5a Mostra Regionale Toscana della razza Chianina, svolta a Torrita di Siena, presso il Centro Servizi Val di Chiana, nei giorni 3 e 4 ottobre scorsi, ha visto esposti 72 soggetti provenienti da 14 allevamenti delle province di Siena, Arezzo e Livorno. L'evento era organizzato dall'APA di Siena con il patrocinio dell'ARSA, dell'ASL 7 di Siena e con il contributo del Comune di Torrita, della Regione Toscana, della Provincia di Siena, delle Amministrazioni Comunali di Montepulciano, Sinalunga, San Casciano Bagni e Trequanda, oltre che dell'Associazione Città della Chianina e dell'Associazione Amici della Chianina. Il livello morfologico dei capi esposti è stato particolarmente elevato ed avere il privilegio di giudicarli è stato Marco Luchetti, coadiuvato da Chiara Berti. Ad aprire i lavori è stata la sezione femminile, ricca di soggetti di pregio, per i quali è doveroso esprimere i più vivi complimenti agli allevatori, sia per quanto hanno saputo esporre che per la professionalità dimostrata nel ring. Degne di nota sono state, senza alcuna distinzione, tutte le categorie riservate alle manze, mentre tra quelle riservate alle vacche è da sottolineare l'8a categoria, dalla quale è uscita vincitrice Quota di Pergo, campionessa assoluta senior di mostra. Le categorie maschili, anche se meno numerose, hanno espresso individualità di rilievo, come emerge anche dalla disamina generale

dei Campioni e delle Riserve assoluti:
- **Campione Assoluto Maschi Junior:** N. cat. 22, Uranio di Polledraia, Az. Pecci Lido, SI
- **Campione di Riserva Maschi Junior:** N. cat. 5 Vittorio di Pergo, Az. Pucci Giovanni, AR
Uranio di Polledraia, distinto figlio di Pascià presentato da Lido Pecci, ha imposto la sua particolare tipicità e correttezza strutturale sia in categoria che in finale, dove ha preceduto Vittorio di Pergo, un promettente Icarus ET di Giovanni Pucci, corretto ed equilibrato, che più degli altri finalisti ricalcava il cliché del campione.
- **Campione Assoluto Maschi Se-**

nior: N. cat. 29 Serafino, Az. Marcatili Livio, LI

- **Campione di Riserva Maschi Senior:** N. cat. 28 Tedesco, Az. Vanni Ottorino e F.lli, AR

La finale dei tori ha visto imporsi Serafino di Marcatili davanti a Tedesco dei f.lli Vanni, per la superiore distinzione, lunghezza del tronco e pulizia degli arti.

- **Campionessa Assoluta Femmine Junior:** N. cat. 70, Tullia, Az. Grigioni Juanito, AR

- **Campionessa di Riserva Femmine Junior:** N. cat. 74, Tania di P., Az. Giannellini Edilio, LI

La finale delle manze è stata incandescente, con 6 protagoniste degne



Serafino, campione assoluto senior di mostra, All. Marcatili (LI)



La campionessa e la riserva senior di mostra

delle più importanti ribalte della razza. Ad imporsi è stata Tullia, la Lio di Juanito Grigioni, riserva Junior della trascorsa edizione della Regionale Toscana, che è prevalsa per la superiore forza dell'anteriore e lunghezza del suo tronco, sulla pur valida Tania di Polledraia, la distinta Priamo di Giannellini campionessa Junior uscente della Interprovinciale di Bibbona.

-Campionessa Assoluta Femmine Senior: N.cat. 87, Quota di Pergo, Az. Grigioni Juanito, AR

-Campionessa Riserva Femmine Senior: N.cat. 84, Ruvida di Polledraia, Grigioni Juanito, AR

Anche quella riservata alle vacche è stata una finale tirata, con Quota e Ruvida di Grigioni nel ruolo di contendenti più agguerrite. La superio-



Il giudice di mostra Marco Luchetti



Juanito Grigioni riceve il trofeo Grazi

re distinzione di Quota, figlia di Mandrillo, ha avuto ragione della più giovane Ruvida, una Lio alla quale v'è riconosciuta la particolare correttezza della struttura.

IL TROFEO GRAZI

I quattro campioni assoluti della mostra sono tornati a confrontarsi per l'assegnazione del trofeo intitolato alla memoria del dr. Mario Grazi, già direttore dell'APA di Siena e profondo estimatore della Chianina. Ad ottenere l'ambito riconoscimento è stata Tullia di Juanito Grigioni, che ha dato lustro alla qualità della rappresentativa esposta da questo giovane e appassionato allevatore aretino, aggiungendo spessore alla partecipazione della compagine Aretina, che ha bissato i brillanti risultati conseguiti nella prece-

dente edizione.

L'ASTA

Terminati i lavori di ring ha avuto luogo l'asta riservata alle giovani femmine, che ha visto in aggiudicazione 9 manze dai pedigree di particolare interesse, presentate da alcuni tra i migliori allevamenti della Toscana. A siglare il top price è stata Urania, la Eugenio di Juanito Grigioni vincitrice nella 4a categoria e

aggiudicata per 3.150 Euro a Ottorino Vanni di Arezzo.

LE PREMIAZIONI

Nel pomeriggio conclusivo, in presenza delle autorità locali, si sono infine svolte le premiazioni, il cui momento più importante è coinciso con l'assegnazione del trofeo Grazi a Juanito Grigioni, mattatore di questa edizione. Relativamente a questo importante evento espositivo, che ha visto la Chianina protagonista nella sua terra di origine, rinnoviamo i più vivi complimenti agli allevatori espositori, all'intero staff dell'ospitante Apa di Siena e alle altre APA coinvolte per aver dato vita ad una mostra di particolare spessore.

di **Fabio Lupi**
Coordinatore APA Ascoli Piceno

AFFOLLATA MARCHIGIANA A CASTEL DI LAMA

Pieno successo anche per l'Associazione Provinciale Allevatori di Ascoli Piceno, leader nell'organizzazione della 15^a Rassegna Agricola della Vallata del Tronto a Castel di Lama.

Nei giorni dal 3 al 6 settembre 2009 a Castel di Lama, zona Piattoni, si è svolta la Fiera del SS. Crocifisso, "15^a Rassegna Agricola della Vallata del Tronto". L'invito di partecipazione è stato rivolto ad oltre 5.000 operatori tra allevatori, agricoltori, imprese di vario genere, autorità, Istituzioni Locali e Regionali, Organizzazioni Professionali, Organizzazioni Produttori, altre APA d'Italia ed a tutto il Sistema Allevatori e la risposta in termini di partecipazione è stata notevole. Una manifestazione quella di Castel di Lama che valica i confini regionali ed offre uno spaccato d'eccezione sull'agricoltura delle Marche, componente fondamentale per l'economia dell'intera regione. Ogni anno, la Rassegna Agricola acquisisce maggior rilevanza in ambito non solo provinciale e regionale, ma anche nazionale e vede aumentare la presenza di visitatori, espressione di un rinnovato interesse per la zootecnia, l'agricoltura e per le tradizioni locali di questo territorio. I numerosi visitatori hanno quindi avuto modo di entrare in contatto con le eccellenze agro-alimentari visitando i vari padiglioni, esperienza questa di notevole portata formativa soprattutto per le giovani generazioni. Nel nostro territorio, l'agricoltura costituisce da sempre una risorsa essenziale, con le sue variegate produzioni e con la presenza di un numero significativo di aziende ed operatori del settore che hanno saputo conservare



intatte nel tempo tradizioni e sapori antichi coniugandoli con i moderni metodi di coltivazione e preservando la qualità dei prodotti offerti sia ai circuiti della distribuzione che direttamente ai consumatori. La realtà rurale del Piceno si è mostrata in una straordinaria vetrina in cui sono state presentate, accanto alle varie specie animali di interesse zootecnico e alla razza bovina Marchigiana in primis, anche molti altri prodotti agro-alimentari e artigianali oltre a macchinari agricoli ed altro. Questa fiera, rappresenta non solo un evento di grande rilevanza per la comunità locale, ma anche un mezzo per promuovere l'importanza della zootecnia e delle attività agricole del territorio. Tanto interesse ha fatto sì che con molta probabilità, a partire dal prossimo anno, la Rassegna Agricola della Vallata del Tronto si trasformerà in RAP, - Rassegna Agricola Picena, per valorizzare adeguatamente le eccellenze del territorio Piceno da Macerata a Teramo. Molti e qualificati sono stati gli eventi e gli incontri di approfondimento sui vari aspetti della produzione zootecnica ed agricola regionale, e molti sono stati anche i motivi di interesse per il pubblico a partire dalla mattina del 3 settembre, con l'arrivo in fiera degli animali delle varie razze di bovini, ovini, suini, equini ed avi-cunicoli. Momenti di spettacolo hanno poi arricchito il pomeriggio, quando si è tentato di raggiungere il Guinness dei primati, producendo in fiera, la "Forma di pecorino più grande del mondo" dal peso superiore ai 5 quintali. Nella mattinata del 4 settembre, dopo l'inaugurazione, si è poi svolto un convegno dal titolo "Due Province una sola agricoltura - Futuro e prospettive dell'agricoltura e della zootecnia", che ha rappresentato un momento di analisi e di approfondimento per le problematiche inerenti il settore agro-zootecnico e di valorizzazione delle produzioni del territorio Piceno e Fermano. Il convegno mirava al confronto tra l'Associazione Alleva-

tori, rappresentata dal suo Presidente sig. Antonio Ricciotti, le Organizzazioni Professionali, rappresentate dai relativi Presidenti Provinciali, i tecnici del settore ed i nuovi rappresentanti politici delle province di Ascoli e di Fermo, quali l'Assessore Provinciale all'Agricoltura di Ascoli Piceno dr. Giuseppe Mariani e il suo omologo di Fermo, il prof. Guglielmo Massucci. Il presidente APA Ricciotti è intervenuto per i saluti ed ha presentato una relazione sulle prospettive della zootecnia nazionale e locale. Nel ruolo di moderatore, il dr. Gianni Rossetti, noto giornalista RAI, ha saputo ben raccordare le proposte del territorio con l'impegno dei politici. Al termine dell'incontro sono stati degustati alcuni antichi piatti tipici locali, come la "Pecora in Callara", il "Formaggio e la ricotta dei Sibillini" ed altri. La serata si è conclusa con una gara di tosatura su pecore di razza Merinizzata Italiana provenienti dall'azienda Ricciotti Giuseppe di Ascoli Piceno, cui hanno partecipato alcuni pastori locali. Questa parentesi si proponeva di valorizzare la tradizionale tecnica di tosatura abbinata alla velocità e all'assoluto rispetto dell'animale dando modo ai visitatori di riscoprire la lana, indispensabile per i nostri avi nella vita quotidiana. Ad aggiudicarsi il podio in questa gara, sono stati i pastori Mario Basocu di Amandola, Manuel Locci di Monterinaldo e Biagio Camacci di Arquata del Tronto, premiati dalla madrina della manifestazione, l'illustre Veronica Maya. Il 5 settembre, l'attenzione si è spostata sul settore bovino, con l'organizzazione della 7^a Mostra Inter-provinciale della razza bovina Marchigiana che ha visto sfilare davanti al giudice Romina Bastari e al suo assistente di ring, Marco Luchetti, splendidi soggetti allevati in selezione nelle province di Ascoli Piceno e Fermo. La serata si è conclusa con la premiazione dei migliori soggetti e la proclamazione dei Campioni di mostra. L'ultimo giorno di manifestazione, il 6 set-

tembre, ha avuto pari successo con un interessante convegno incentrato sulla "Bioarchitettura nelle costruzioni rurali", organizzato in collaborazione con la Facoltà di Architettura UNICAM, che ha suscitato interesse da parte dei presenti circa l'utilizzo di materiali eco-compatibili, l'eco-innovazione e tradizione costruttiva in aree agricole, la terra cruda nelle costruzioni, il legno come modello di casa in bio-edilizia e non ultimo "La lana naturale, isolante ad alta tecnologia". Tra i relatori, Fabio Lupi dell'APA di AP, ha illustrato il processo di filiera nella realizzazione dei materassini coibentanti di lana di pecora, integrato con il Sistema Allevatori, specificando come l'intento del progetto sia quello di accostare problematiche ambientali e valorizzazione delle produzioni locali, tra le quali la lana, perseguendo l'obiettivo di sostenibilità ambientale e trasformando una produzione in perdita in un'opportunità. Se fino a ieri la lana rappresentava un onere aggiuntivo per l'allevatore ed un problema per lo smaltimento, con questo progetto di filiera corta la lana soddisfa i bisogni della collettività e crea una nuova fonte di reddito per il settore della pastorizia. I materassini per l'edilizia, costituiti al 100% da lana ovina naturale, con soltanto un trattamento antitarma, hanno elevatissimo potere coibentante e termoisolante, notevoli qualità idrometriche di impermeabilità all'acqua, favorendo elevato potere di termoregolazione, un pregevole potere fonoacustico, fonoassorbente, notevole resistenza al fuoco e capacità di depurazione dell'aria da formaldeide, risultando inoltre di facile posa in opera ad un costo molto contenuto.

La 7^a mostra Inter-Provinciale del Libro Genealogico della Marchigiana

Erano oltre 60 i soggetti partecipanti alla mostra, provenienti da 17 aziende appartenenti alle due province di Ascoli Piceno e Fermo. A

ANABIC

insegne aziendali delle Razze Chianina, Marchigiana, Romagnola, Podolica e Maremmana



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025



Uno scorcio delle pensiline

giudicarli è stata Romina Bastari affiancata nel ring dal suo assistente Marco Luchetti. Il Giudice si è complimentato vivamente con gli allevatori per gli animali esposti nelle diverse categorie, in particolar modo per le manze da 18 a 24 mesi, mettendo in evidenza la loro qualità e bellezza morfo-funzionale, con caratteri di femminilità evidenti.

Per la sezione giovanile dei maschi, si sono classificati al primo posto, nelle varie categorie, i seguenti soggetti:

Tra i vitelli da 6 a 9 mesi si è imposta "Vertiginoso", dell'azienda Marchionni, aggiudicatosi poi anche il titolo di Campione di mostra Junior. Nella 9 -12 mesi è prevalso "Ulso", un figlio di Birbo dell'azienda Vecchi Massimo di Monte San Pietrangeli. Questo soggetto è stato apprezzato per l'evidenza dei caratteri da carne, la convessità dei profili e la notevole profondità toracica. L'azienda Vecchi Massimo, da diversi anni iscritta IGP, annovera

nel suo allevamento "Raika" bovina compresa tra le prime 140 per Indice di Selezione Vacca. Tra i torelli da 12 a 15 mesi è emerso "Urto", figlio di "Paolo" per il suo eccellente anteriore, con spalle muscolose, convesse e ben raccordate. "Urto", appartiene all'azienda il "Cartofaro" di Rossella Micheli di Ascoli Piceno, azienda agri-biologica che possiede una macelleria IGP ed un oleificio aziendale.

Tra i torelli della 4° categoria, da 15 a 18 mesi, si è classificato al primo posto "Unicorno", un figlio di Panniere, proveniente dall'azienda Marchionni Nazareno e Giancarlo. "Unicorno" si è distinto per la correttezza degli arti e la notevole finezza dello scheletro. Unico rappresentante della categoria Tori oltre i 36 mesi, il toro di nome "Soffione", dell'azienda Marchionni Nazareno e Giancarlo, proclamato anche Campione Senior.

Per la sezione femmine Junior, si sono classificate ai primi posti nelle

varie categorie, le seguenti manzette:

Tra le vitelle da 6 a 9 mesi, si è imposta "Vanja" una Quebec dell'azienda Sartorelli Ezio di Amandola, che ha conferito diversi vitelli al Centro Genetico tra i quali "Ulivo", un figlio di Quebec abilitato alla FA venduto alle aste ANABIC nel giugno scorso. "Vanja" aveva i suoi punti di forza nella tipicità, con una pigmentazione più accentuata e marcata, e per i caratteri di femminilità. Tra le 9-12, è prevalsa "Upa", una Mirino dell'azienda Natali-Scaramucci Enrico di Rotella. Quest'azienda, che alleva il bestiame allo stato brado, ha conferito di recente un soggetto maschio al Centro Genetico ANABIC. "Upa" è stata commentata dal giudice per la notevole tipicità, per il torace largo e profondo e per la superiore capacità corporea. Tra le 12 -15 mesi ha vinto "Umbra", una Gigante dell'azienda D'ignazio Vito di Venarotta. "Umbra" si è distinta per la supe-

riore muscolosità a livello di garrese, dorso e lombi e l'addome ben sostenuto. L'azienda D'ignazio Vito è iscritta IGP e possiede animali di notevole valore morfologico. Un plauso al conduttore di questa azienda, il giovane Vito, un appassionato della razza che partecipa con le sue vacche a numerose manifestazioni e rievocazioni storiche, come l'importante Festa di Sant' Emidio. Tra le manze da 15 a 18 mesi si è aggiudicata il primo posto "Unica", una Damasco dell'azienda Ciabattini Domenico di Monsampolo del Tronto, azienda veterana della razza che alleva da molte generazioni.

"Unica", si è distinta per la maggiore forza del suo anteriore e per la maggiore armonia. Prima classificata tra le manze da 18 a 24 mesi è stata "Unity D'aquino", figlia di Lupo dell'azienda Massi & Fusco di Offida.

Questa azienda, che rappresenta il gemellaggio tra due importanti realtà zootecniche di Offida e Frosinone, ha dato i natali a "Uragano d'Aquino, un figlio di Pergolo idoneo alla FA uscito nel giugno scorso dal Centro Genetico 'ANABIC e ac-

quistato in asta dal Centro Tori di MC.

"Unity D'aquino" si è messa in evidenza per l'accentuato sviluppo muscolare e la particolare finezza. Tra le giovenche da 24 a 36 mesi è stata "Tundra", presentata da Livio Mercatili di Montepandone ad aggiudicarsi il primo posto, venendo poi proclamata anche campionessa di mostra Junior.

Tra le vacche giovani da 24 a 36 mesi è prevalsa "Tabitha", una Pergolo dell'azienda Antonini Antonio di Appignano del Tronto. L'azienda Antonini, nucleo storico nella selezione della Marchigiana, ha conferito numerosi vitelli al Centro Genetico dei quali tre sono stati abilitati per la FA. Questa vacca ha proposto appiombi più corretti, articolazioni più pulite e pastoie più verticali, rispetto alle sue contendenti.

Tra le vacche da 3 a 5 anni, anche questo anno si è imposta Regina, portacolori dell'azienda Maurizi Giovanni di Appignano del Tronto, proclamata poi anche campionessa di mostra Senior. Nella categoria 5-8 anni si è aggiudicata il primo posto "Pilma", una Lupo dell'azienda Antonini Antonio di Appignano del

Tronto.

Pilma, si è distinta per la linea dorso lombare più forte, con accentuata doppia convessità e per i diametri trasversali più accentuati. Tra le veterane oltre gli 8 anni ha invece vinto Miriam, una figlia di Birbo dell'azienda Natali - Scaramucci Enrico di Rotella.

Questa vacca, nonostante l'età, si è distinta per il ventre ben sostenuto e per la maggior apertura e la migliore impostazione della groppa, più pulita all'attacco della coda.

Terminata la valutazione delle varie categorie il Giudice ha provveduto alla proclamazione dei Campioni di Mostra, mettendo in risalto i soggetti che più si avvicinavano allo standard di razza.

Per la sezione maschi è stato proclamato Campione Junior Vertiginoso, figlio di Paniere di 7 mesi di età allevato da Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Franca Villa d'Ete.

Il soggetto è stato ritenuto al giudice più rappresentativo per la taglia in relazione all'età, per l'accentuato sviluppo muscolare e per la considerevole correttezza degli arti. I risultati conseguiti con passione da parte dell'azienda Marchionni, sono

Un momento delle valutazioni





Il convegno "Due province una sola agricoltura - Futuro e prospettive dell'agricoltura e della zootecnia"

evidenti, sia per il livello morfologico delle vacche che per i loro elevati indici genetici: si consideri infatti che tre bovine di questa azienda hanno un ISV compreso tra le prime 112 femmine della razza a livello nazionale.

Per la 2a volta consecutiva in questa edizione si è poi qualificato campione di mostra Senior, il toro "Soffione", un figlio di Nido di 3 anni d'età e del peso di 12 quintali proveniente dall'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'Ete, che si è fatto apprezzare per la muscolosità, accentuata in tutti i tratti e particolarmente a livello della groppa e della natica, con accentuata doppia convessità del dorso-lombi ed evidente gibbosità del collo.

Inoltre, per questo campione, sono stati apprezzati gli evidenti caratteri di mascolinità, l'eccellente stato di forma e la robustezza costituzionale. Per la sezione femmine, è stata proclamata campionessa Junior "Tundra", figlia di Picasso di 27 mesi di età proveniente dall'azienda Mercatili Livio di Montepandone, un piccolo nucleo in evidenza per gli elevati punteggi morfologici del-

le sue bovine.

Tundra, Campionessa Junior uscente della Mostra Nazionale alla recente RACI di Villa Potenza, si è riconfermata in virtù di una grande classe, degli spiccati caratteri razziali, dell'armonia ed eleganza nel movimento, della superiore lunghezza del tronco e correttezza della groppa, abbinata ad arti potenti e alla generale finezza.

Il titolo di campionessa di mostra Senior è stato ottenuto, come l'anno scorso, dalla vacca "Regina", una figlia di Cirio nata nel 2005 dell'azienda Maurizi Giovanni di Appignano del Tronto.

Regina, si è fatta apprezzare per la grande femminilità, suffragata da una mammella molto sviluppata, per la corretta inclinazione della groppa, ampia e muscolosa e per gli arti solidi. Ricordiamo che l'azienda Maurizi, ha conferito diversi vitelli al Centro Genetico, due dei quali sono stati abilitati alla FA.

Proviene da questa azienda il noto toro "Pergolo", un padre di tori dall'elevato indice genetico, in forze al Centro tori di Macerata.

Tra le altre aziende partecipanti, distintesi conseguendo buoni piazzamenti,

si sono messe in evidenza: Simonetti Francesco di Appignano del Tronto, un veterano e grande appassionato della Marchigiana che alleva nella sua azienda da generazioni; Vitali Giuseppe e Vittorio di Amandola, azienda iscritta IGP che ha venduto nel tempo diversi soggetti maschi e femmine come riproduttori; Castaldi Orazio di Venarotta, allevamento che possiede diversi soggetti con elevato valore morfologico; Apostoli Pietro di Roccafluvione, la cui azienda è gestita dalla figlia Agostina, giovane perito agrario e appassionata "Marchigianista".

Quest'azienda è in procinto di aprire una macelleria aziendale IGP per commercializzare la carne prodotta in allevamento.

La manifestazione si è conclusa nel pomeriggio di domenica con la premiazione degli animali e delle aziende vincitrici. Favorevoli sono stati gli apprezzamenti rivolti al Giudice Romina Bastari, apprezzata, alla sua prima esperienza, sia da parte del numeroso pubblico, che degli allevatori-espositori, i quali hanno condiviso pienamente i piazzamenti dei rispettivi soggetti.

AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

E' NATO EFE, PRIMO VITELLO CLONATO DELLA RAZZA BOZ IRK IN TURCHIA

Ricercatori della Tubitak-MAM, dell'Università di Istanbul e dell'Università di Uludag, membri di un progetto congiunto per la clonazione sulla razza Grigia Turca, hanno ottenuto il primo vitello nato da clone dopo un periodo di ricerca durato 4 anni. Il vitello, di sesso maschile, pesava alla nascita 25 kg ed è nato il 19 agosto 2009 con parto cesareo. Al vitello è stato dato il nome Efe, per ricordare la omonima regione occidentale dell'Anatolia, culla della razza Grigia. Nel corso del progetto, la Facoltà di Medicina Veterinaria di Uludag ha provveduto al prelievo di tessuto dall'o-



Prof. Sezen Arat della Tubitak Mam, Leader del progetto, ha affermato che la gravidanza ha avuto un decorso regolare, il cesareo è stato predisposto a fini cautelativi e svolto 10 giorni in anticipo rispetto al termine previsto della gravidanza. L'intervento è durato circa 2 ore e al vitello è stato somministrato ossigeno per la prima settimana dopo la nasci-

ta. Allo stato attuale sia la madre che il vitello sono in perfetta salute. Efe è il primo vitello nato da clonazione in Turchia e il primo assoluto della razza Boz Irk, per la quale la regressione numerica della popolazione ha indotto i ricercatori a sondare la clonazione come uno dei mezzi per salvaguardare la razza e prevenirne l'estinzione. Il progetto è tuttora in corso e il team dei ricercatori è in attesa di nuove nascite da ulteriori 5 riceventi, 4 delle quali sono presso l'Università di Uludag e una presso l'Università di Istanbul.

recchio di un toro di 4 anni. Il Laboratorio di Ingegneria Genetica dell'Università di Tubitak-MAM ha messo in coltura le cellule prelevate, procedendo poi alla clonazione degli embrioni, che sono stati successivamente impiantati su riceventi presenti nell'Azienda della Facoltà di Medicina Veterinaria di Istanbul. Il



di **Andrea Gaddini**
Dottore in Agraria



Dal 7 al 9 ottobre a Cournon d'Auvergne, presso Clermont-Ferrand, in Francia si è svolta la 18a edizione del Sommet de l'élevage, storica rassegna della zootecnia francese, che ha ormai raggiunto dimensioni e rilevanza internazionali, tanto che gli organizzatori la definiscono come la prima esposizione del settore in Europa.

La manifestazione ha avuto luogo nel cuore del Massiccio Centrale, in Alvernia, area di origine della razza bovina Salers, presso il complesso fieristico Grande Halle d'Auvergne - Zénith.

Gli animali esposti erano circa 1800, di cui 1200 bovini, in rappresentanza delle più importanti razze francesi. Tra quelle da carne erano presenti Limousine, Charolaise, Aubrac, Salers, Gasconne, Blonde d'Aquitaine, Bleu Belge e le razze locali Ferrandaise, Mirandaise, Parthenaise, Bazadaise e Rouge des Prés (già nota come Maine-Anjou).

Tra le razze da latte erano invece esposti capi Montbeliarde, Prim'Hol-

stein (in passato chiamata Frisona francese), Simmenthal, Jersey, Normande, Tarentaise, Abondance, Pie Rouge des Plaines e Brune.

Tradizionalmente il Sommet riserva il posto d'onore ad una delle razze francesi, della quale ospita anche la Mostra nazionale. Quest'anno era il turno della Salers, che sta vedendo l'Italia come principale sbocco commerciale per i suoi ristalli, prodotti soprattutto con allevamenti della linea vacca-vitello negli ampi pascoli del Massiccio Centrale.

La Salers si affianca alle altre razze francesi i cui broutards da ristallo, com'è noto, sono massicciamente esportati nel nostro paese, in particolare Charolaise, Limousine, Blonde d'Aquitaine, Gasconne e Aubrac.

La Mostra della Salers si è svolta presso lo Zénith, sala che può ospitare da 1300 a 8500 persone, ed ha visto una calorosa partecipazione di allevatori e tecnici, oltre a collegamenti in diretta della rete di informazione regionale della televisione pubblica.

Gli altri due ring del Sommet hanno

ospitato mostre regionali di razza, presentazioni di tutte le razze bovine presenti oltre a quelle di molte razze ovine, e aste di riproduttori e di embrioni bovini.

Erano anche presenti 1150 espositori, provenienti da 30 paesi, di prodotti per la zootecnia, dai mangimi e integratori alle macchine per la foraggicoltura, dalle attrezzature di stalla ai servizi assicurativi e finanziari per gli allevatori.

L'intera manifestazione è stata sponsorizzata da un importante istituto bancario, mentre la mostra della Salers ha avuto l'appoggio di un altrettanto eminente gruppo assicurativo.

Gli organizzatori hanno rivolto una particolare attenzione agli ospiti stranieri, riservando loro l'ingresso libero e la partecipazione gratuita a visite guidate con interpreti presso allevamenti bovini da carne e da latte e ad impianti di trasformazione, come mattatoi, caseifici ed impianti di trasformazione di carne.

Accanto alla citata attività di produzione di ristalli, destinati in gran parte



Mostra Regionale della razza Aubrac

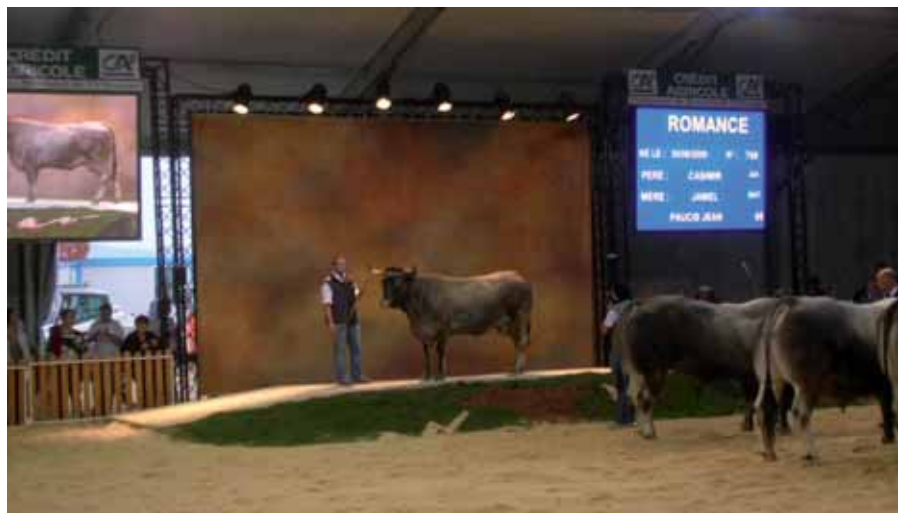
lers o Aubrac, anch'essi muniti di marchio AOP. Sia la carne, sia i formaggi erano pubblicizzati in modo da mettere in evidenza non solo il loro legame con il territorio e con la razza tradizionale di provenienza, ma anche con il sistema di produzione estensivo, presentato come più sano e sicuro per il consumatore. Questo messaggio lanciato al consumatore è ben rappresentato dallo slogan pubblicitario della carne di una delle razze rustiche: "un gusto di libertà".

L'attenzione per le razze rustiche e tradizionali è comunque accompagnata in Francia da un sostegno tecnologico notevole, testimoniato dalla presenza di stands di molti produttori di materiale genetico, che offrivano a-

all'Italia, le razze francesi coprono anche il consumo interno, e sono oggetto di numerose iniziative promozionali, che mettono in evidenza il loro legame con il territorio ed i prodotti tradizionali.

Ad esempio la carne di Salers, come quella di altre razze francesi, si fregia del marchio AOP, corrispondente alla nostra DOP (Denominazione di Origine Protetta), oltre che di un marchio collettivo di qualità (Label rouge), istituito nel 1960 dal Ministero dell'agricoltura francese, che qualifica i prodotti di qualità significativamente superiore alla media.

Diversi stand esponevano inoltre formaggi prodotti con latte di vacche Sa-



Presentazione della razza Bazadaise



Un giro per i padiglioni della fiera

gli allevatori diverse soluzioni per incroci tra le razze rustiche e quelle più specializzate, come Limousine e Charolaise, esibendo anche vitelli derivati da incrocio, e facendo comunque esplicito riferimento allo sbocco commerciale verso l'Italia.

La zootecnia francese in mostra a Cournon d'Auvergne ha mostrato, nonostante la crisi, tutta la sua vitalità, mettendo in evidenza l'orgoglio dei suoi allevatori e l'azione di difesa delle autorità pubbliche coinvolte, sebbene non siano mancate proteste degli allevatori nei confronti del governo.

OSPITI INTERNAZIONALI IN VISITA ALLE RAZZE ITALIANE DA CARNE

LA CHIANINA DI VITERBO PIACE ALLE DELEGAZIONI DELLA CINA E DELLA REPUBBLICA CECA

Il 27 Settembre scorso la provincia di Viterbo è stata oggetto della visita di due nutrite delegazioni provenienti dalla Cina e dalla Repubblica Ceca. La nutrita serie di appuntamenti in programma ha previsto la visita all'allevamento "della Polinarda" di Andrea Micci Battaglini, nucleo storico della Chianina Viterbese, il cui centro aziendale è situato sulle splendide colline di Bagnoregio. L'Azienda alleva al pascolo oltre 100 fattrici chianine e i vitelli prodotti vengono venduti allo svezzamento. Questo allevamento acquista da sempre i propri riproduttori alle aste del Centro Genetico e ha dato i natali al noto Raggio della Polinarda, uno tra i più interessanti prodotti della linea Diro. Ad accogliere i graditi ospiti, accanto al padrone di casa e alla sua famiglia, erano presenti per l'Anabic il direttore dr.ssa Roberta Guarcini e il tecnico Matteo Ridolfi, i quali hanno illustrato ai presenti le finalità e le attività svolte dall'Anabic, lo standard della razza e le tecnologie di allevamento. Successivamente i convenuti si sono spostati per il pranzo nella vicina azienda "del Pietreto" di Stefano Corbianco, altro appassionato allevatore di Chianina e Frisona italiana dove sono stati accolti dai rappresentanti degli enti più qualificati dell'intero comparto zootecnico e agroalimentare della provincia di Viterbo.

TECNICI INTERNAZIONALI IN VISITA AL CENTRO GENETICO

Nella giornata del 16 settembre scorso ha fatto visita all'Anabic una delegazione internazionale di operatori interessati all'assistenza tecnica in agricoltura. Gli ospiti erano intervenuti ad un convegno organizzato ad Assisi dal Prof. Santucci, Economista dell'Università di Perugia, che li accompagnava nel corso della visita. Ad accoglierli presso l'Associazione sono stati il di-





rettore Dr.ssa Roberta Guarcini, ed i tecnici dr. Francesco Filippini, dell'ufficio Ricerca e Sviluppo e Matteo Ridolfi, coordinatore degli esperti, i quali hanno illustrato loro l'attività di selezione svolta sulle razze bovine italiane da carne, soffermandosi in particolare su quella del Centro Genetico, di cui è stata mostrata l'area predisposta per le aste, presso la quale erano presenti

alcuni giovani riproduttori delle 3 razze, oggetto di una dettagliata illustrazione "dal vivo". A riprova dell'interesse suscitato sono state numerose le domande rivolteci dagli intervenuti, provenienti da numerosi Paesi a forte vocazione zootecnica quali Stati Uniti, Canada, Australia, Francia, Germania, Svezia, Repubblica d'Irlanda, solo per citarne alcuni.

agrisystem

PERUGIA

Le proposte per la moderna filiera zootecnica:

- Sistemi di alimentazione automatica per gli allevamenti zootecnici
- Attrezzature per allevamenti zootecnici da carne
- Impianti per la trasformazione delle carni aziendali

agrisystem

Via Mercalli, 37 - 06126 - Ponte San Giovanni, Perugia
Tel. 075 394431 - Fax 075 397149 - web: www.agrisystem.it - e-mail: trinarif@agrisystem.it

Italiana
Genetica e Servizi S.r.l.



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia



LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)
Tel. 045 80697511 - Fax 045 551580
E-mail veronesi@veronesi.it
www.veronesi.it



da allevatore ad allevatore